

Liceo Antonio Meucci

Classico - Scientifico - Linguistico - Scienze Umane



Via Carroceto 193/A Aprilia (LT) 04011

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

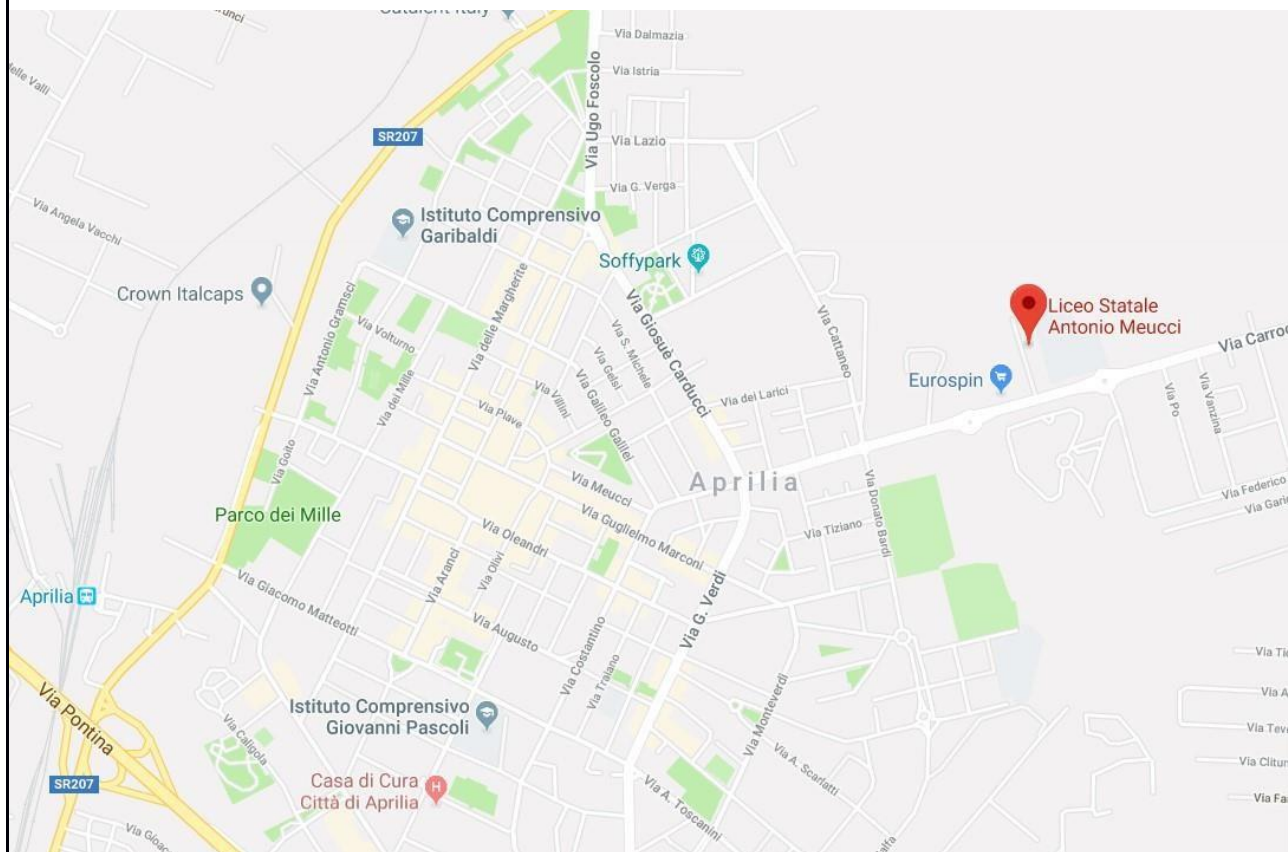


Indirizzi, strutture, recapiti, mappa	4
Normativa di riferimento e delibere	9
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	10
Analisi del contesto	10
Note Storiche	11
Infrastrutture e attrezzature	13
Scelte organizzative e gestionali	13
Risorse umane	14
SCELTE STRATEGICHE	15
Piano di Miglioramento: priorità, traguardi, obiettivi	15
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Triennio 2025-2028	17
Finalità dell'Istituto:	18
Attività della scuola e scelte di gestione e amministrazione.	20
Predisposizione	21
Principi	22
Uguaglianza	22
Imparzialità e regolarità	22
Accoglienza e integrazione	22
Responsabilità	22
Adeguatezza	22
Trasparenza	22
Rispetto	22
OFFERTA FORMATIVA	23
Iscrizioni	23
Finalità educative e culturali	23
Strategie educative	23
Assi culturali e Competenze chiave	25
Programmazioni didattiche	27
Indirizzi di studio	28
Liceo Classico	28
Liceo Linguistico	28
Liceo Scientifico	29
Liceo delle Scienze Umane	30
Apprendimento della lingua straniera	31
Potenziamento della pratica sportiva	32
Educazione alla salute	32
Educazione alla legalità	32
Educazione civica	34
1) Introduzione e riferimenti normativi	34
2) Progettazione	36
Orientamento	38

Progetto Orientamento _____	38
Formazione Scuola – Lavoro (ex PCTO) _____	39
Progettazione delle attività di Formazione Scuola Lavoro _____	40
Organizzazione attività FSL triennio 2025-2028 _____	41
Valutazione delle esperienze di FSL _____	42
Progetti di ampliamento dell’offerta formativa _____	45
Transizione ecologica e culturale _____	46
Altre attività volte all’ampliamento degli orizzonti _____	46
Valutazione _____	47
Griglie di valutazione _____	47
Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva _____	48
Voto di comportamento _____	49
Credito scolastico _____	49
Prove comuni _____	53
Inclusione _____	54
Protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) _____	55
Sperimentazione didattica studente–atleta di alto livello _____	60
Alunni in mobilità studentesca _____	60
Carriera Alias _____	61
Borse di studio _____	61
Borsa di studio per merito _____	61
Borsa di studio “Ferdinando Mazza” _____	62
Servizi _____	63
Servizi agli studenti _____	63
Servizi alle famiglie _____	63
Regolamenti _____	63
Privacy Policy _____	63
Sicurezza _____	64
ORGANIZZAZIONE _____	65
Scelte organizzative e gestionali _____	65
Risorse umane _____	65
Organigramma _____	66
Organico di potenziamento assegnato _____	69
Formazione _____	69
Erasmus+ _____	70

Indirizzi, strutture, recapiti, mappa

Dove siamo



Recapiti

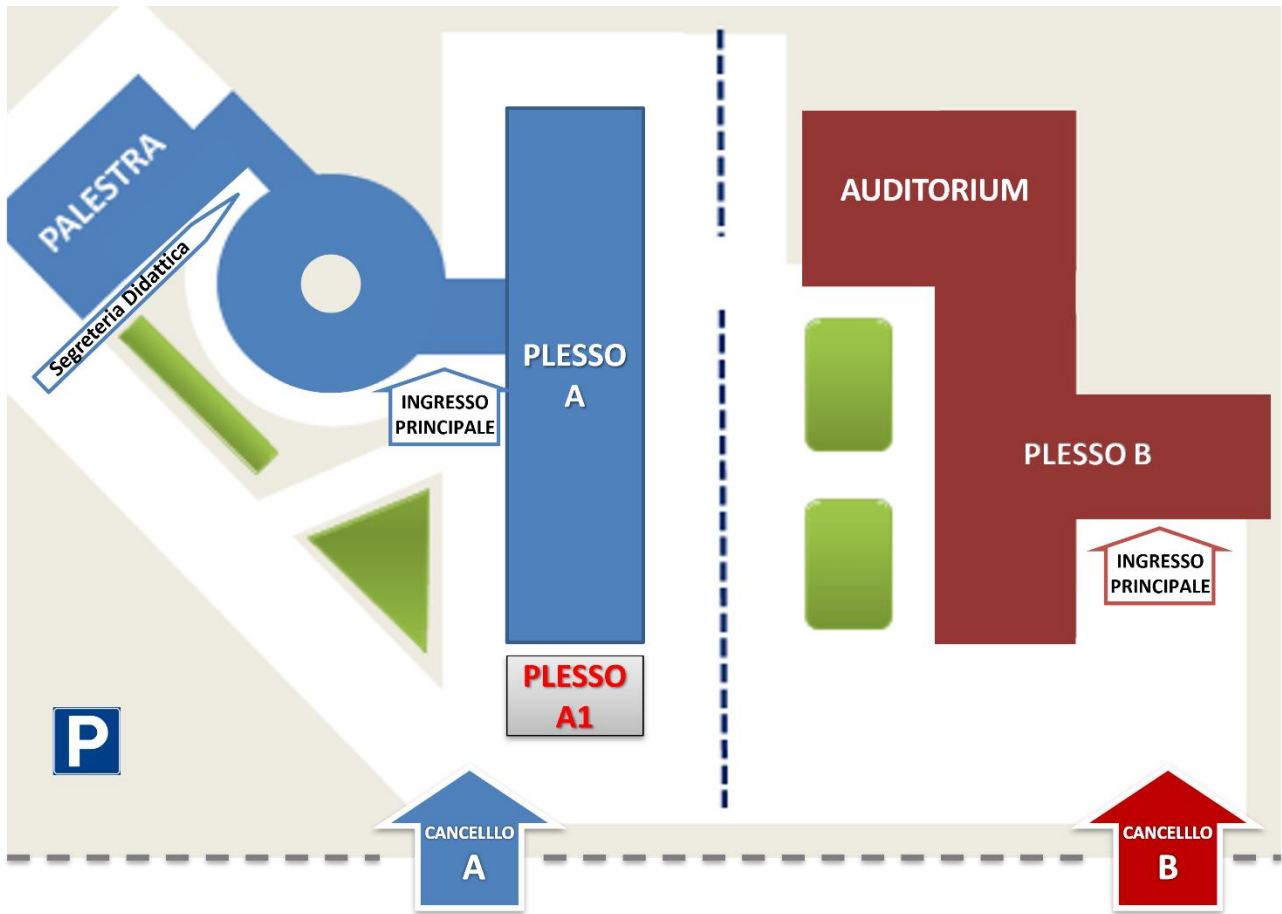
Liceo Statale “Antonio Meucci”

Via Carroceto, 193/A – 04011 Aprilia (LT) Cod. Mecc. LTPS060002

Tel. +39 06 9257678 - Fax +39 06 9257324

Sito web: <https://liceoaprilia.edu.it/>

email: tpps060002@istruzione.it - Pec: tpps060002@pec.istruzione.it IBAN: IT30D0306914603100000046017



Liceo Statale "Antonio Meucci"

PLESSO A



PLESSO B



Il Liceo, in considerazione della costante crescita delle iscrizioni, comprende due sedi limitrofe:

- il Plesso A, che ospita gli uffici amministrativi e della Dirigenza insieme alle classi di tutti gli indirizzi;
- il Plesso B, che ospita le restanti classi di tutti gli indirizzi del Liceo.

Plesso A:

- 45 aule (edificio originario) + 6 aule (nuova ala)
- Aula socratica
- Biblioteca
- 3 laboratori polifunzionali (Fisica, Grafica, Informatica/multimediale)
- 1 laboratorio di Scienze Naturali
- 1 palestra
- 1 campo di calcetto

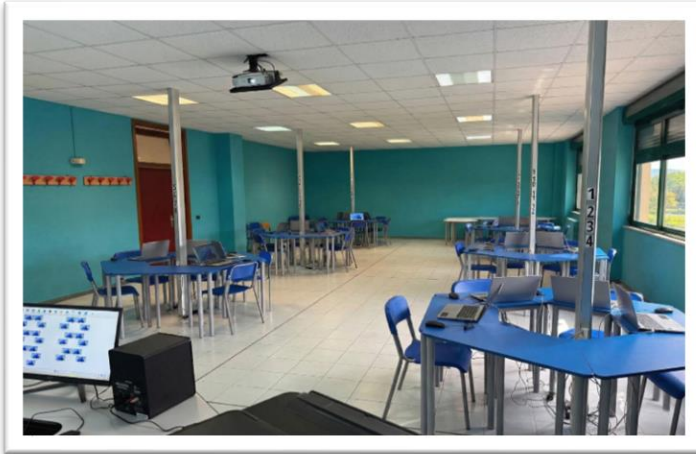
Plesso B:

- 29 aule
- 1 auletta laboratorio tecnici
- 1 laboratorio polifunzionale
- 1 palestra (in concessione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo e Nello Rosselli")
- Auditorium

La scuola si articola in ambienti di apprendimento, ampiamente rinnovati negli arredi e nelle attrezzature con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: la dotazione capillare di apparecchiature informatiche e di rete wi-fi in entrambi i plessi la rende un laboratorio diffuso.

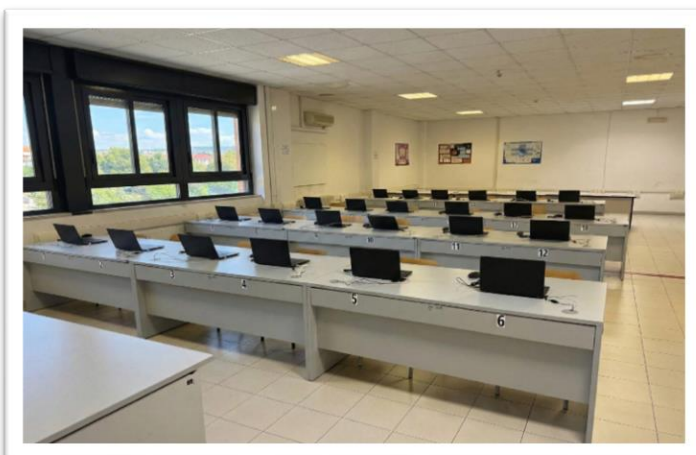
Entrambi gli edifici hanno un'ampia zona esterna utilizzata in parte come zona attrezzata per le attività di scienze motorie, in parte come zona verde. Nel plesso A è presente un ampio parcheggio per il personale di servizio.

I NOSTRI LABORATORI



MULTIMEDIALE

GRAFICA



MULTIMEDIALE

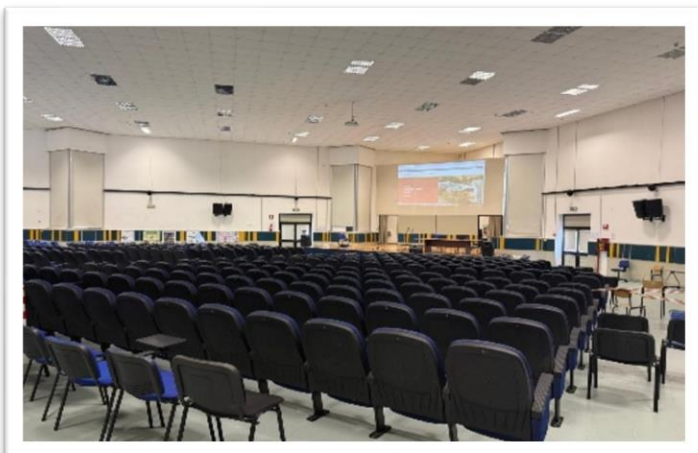
I NOSTRI LABORATORI



SCIENZE



FISICA



AUDITORIUM

Normativa di riferimento e delibere

- Elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- Elaborato dal Collegio dei Docenti, nella seduta dell’11/12/2025, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo pubblicato sul sito della scuola (Prot. 0011663/U del 24/10/2025).
- Approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 22/12/2025 con Delibera n. 15.

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)** è la carta d’identità dell’Istituto, il documento con il quale il Liceo Statale “A. Meucci”:

- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che si intendono perseguire per dare attuazione al compito di formazione ed educazione degli studenti;
- assume impegni nei confronti dell’utenza, delle famiglie e del contesto sociale;
- si presenta alle altre Istituzioni del territorio (Enti Locali, ASL, Università, associazioni di categoria, imprese, altri soggetti pubblici e privati).

L’Offerta Formativa descritta in queste pagine vuole essere il percorso attraverso cui promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali per l’apprendimento permanente (l’alfabetico-funzionale, la multilinguistica, la competenza matematica, scientifica e tecnologica, nonché la competenza digitale), le competenze personali, culturali e sociali, nonché i valori etici e civili ai quali si ispira la Costituzione italiana. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, quindi, esprime l’impegno e la volontà di garantire un percorso formativo individuale che educi gli studenti e le studentesse all’impegno nello studio, alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, nella logica di una educazione che tenda al “sapere, saper essere, saper fare, saper vivere”.

Questo documento è pubblico ed è consultabile sul sito web della scuola all’interno della sezione dedicata alle *Carte della scuola*. Nella medesima sezione saranno pubblicati gli aggiornamenti annuali al presente documento, frutto dello scorporamento di alcune sezioni che, pur continuando ad essere parte integrante del documento, sono pubblicate annualmente sul sito della scuola nell’area dedicata ai documenti identificativi dell’istituto e del suo progetto formativo, ai quali si rimanda di volta in volta con appositi collegamenti ipertestuali ([Programmazioni dipartimentali](#), [Griglie di valutazione](#), [Progetti](#), [FSL](#), [Regolamenti](#))

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto

Il Liceo “Antonio Meucci” è l’unica Scuola Secondaria di II grado presente nel Comune di Aprilia (LT) in grado di offrire – al termine del I ciclo di istruzione - agli alunni e alle alunne la possibilità di iscriversi a un percorso liceale, fra i 4 attivi nell’Istituto, ossia Classico, Scientifico, Linguistico e Scienze umane. La scuola è frequentata da quasi 1400 studentesse e studenti, suddivisi in 74 classi, provenienti dal centro cittadino, come anche dal suo hinterland, composto – per esempio – da frazioni come quelle di Campo di Carne, di Campoleone e di Campoverde.

Il livello socio-economico e culturale, desunto attraverso la restituzione (da parte dell’INVALSI) del livello dell’ESCS (acronimo che sta per Economic, Social and Cultural Status, ossia l’indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie delle studentesse e degli studenti), è estremamente eterogeneo in alcune classi, infatti, risulta essere basso, in altre medio-basso e in altre ancora alto.

Dal 2020, con l’inizio della pandemia, il territorio ha subito – come accaduto anche in altri contesti – un impoverimento perlopiù sociale e culturale, minato oggi anche da una instabilità politica, a causa del Commissariamento del Comune; a tal proposito, la scuola è chiamata a compiere scelte progettuali finalizzate all’inclusione, all’ascolto attivo e al supporto, al contrasto alla dispersione scolastica e ad altri fenomeni legati al disagio giovanile, al recupero della socialità, ma anche e soprattutto allo sviluppo del senso di appartenenza e di una coscienza civica nei ragazzi e nelle ragazze che vivono e operano nel contesto apriliano.

Nell’ultimo triennio, la scuola è già intervenuta su quanto appena descritto, attraverso specifiche attività progettuali. A mo’ di esempi lo sportello di ascolto ha contribuito all’ascolto attivo, all’orientamento e al sostegno degli/delle adolescenti; l’adesione alla associazione Libera, di cui la scuola è anche presidio, e l’organizzazione di altre iniziative culturali hanno rafforzato le competenze di cittadinanza attiva (legalità; rispetto; ecc.) e permesso alle studentesse e agli studenti di sviluppare un senso critico, anche nei confronti delle realtà che li circondano; attraverso i fondi del PNRR (e non solo), la scuola ha attivato percorsi di Mentoring e di recupero e/o di potenziamento delle competenze di base nelle discipline linguistiche, matematiche e scientifiche, che hanno contribuito tanto al benessere delle ragazze e dei ragazzi quanto al consolidamento del loro livello di apprendimento, garantendo il successo formativo a molti/-e; non sono mancate importanti attività di successo inerenti alla pratica sportiva (attraverso la creazione del Gruppo Sportivo Studentesco), al conseguimento delle certificazioni linguistiche (CAMBRIDGE per l’Inglese; DELE per lo Spagnolo e DELF per il Francese) e alla valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione alle Olimpiadi di Italiano e all’organizzazione e realizzazione (come scuola regista) del Certamen pontino per le lingue classiche: anche tutte queste iniziative hanno sensibilmente contribuito allo sviluppo sociale, culturale e formativo delle allieve e degli allievi, nonché al loro benessere psico-fisico. Le azioni intraprese nell’ultimo triennio hanno dunque gettato le fondamenta per un modello di scuola resiliente e inclusiva; in prospettiva futura, l’Istituto intende consolidare e sviluppare ulteriormente queste iniziative, orientando la propria programmazione verso i seguenti assi progettuali prioritari:

- il potenziamento dell’inclusione e del contrasto alla dispersione: oltre al recupero delle competenze di base, l’obiettivo è anche quello di strutturare percorsi personalizzati che intercettino precocemente il disagio giovanile, garantendo il diritto allo studio e il successo formativo a prescindere dallo status socio-economico di provenienza;
- lo sviluppo del senso civico e dell’appartenenza territoriale: anche in risposta all’instabilità politica locale e al bisogno di socialità emerso post-pandemia, la scuola rafforzerà i percorsi di cittadinanza attiva e legalità, cercando di trasformare gli studenti e le studentesse in cittadini consapevoli e partecipi, capaci di agire positivamente nel contesto apriliano;
- circa l’innovazione didattica e il benessere integrato, l’Istituto proseguirà nell’investimento in metodologie didattiche innovative, cercando anche un maggiore coinvolgimento delle famiglie (in termini di cooperazione e di incremento del versamento del contributo liberale), per

potenziare gli ambienti di apprendimento stimolanti, in modo da favorire non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche il ben-essere psicofisico e il recupero della socialità.

In sintesi, la prospettiva del Liceo "Antonio Meucci" è quella di affermarsi come un polo culturale e sociale di riferimento per il territorio di Aprilia: una scuola che, pur nelle complessità del contesto, sia in grado di rispondere con scelte progettuali mirate, inclusive e lungimiranti, ponendo al centro lo sviluppo integrale e la formazione di una solida coscienza civica nelle nuove generazioni.

Note Storiche

Nel **1972** agli studenti di Aprilia viene data la possibilità di frequentare in città il liceo Scientifico con l'insediamento di una sezione staccata del Liceo Scientifico "G. B. Grassi" di Latina.

Il corso di studi superiore vede un rapido incremento della sua popolazione e con il D.P.R.20 agosto 1980 viene riconosciuta l'autonomia del Liceo di Aprilia che viene intitolato ad Antonio Meucci nel 1982. I primi anni di esistenza del Liceo, oltre che dalla continua crescita dell'utenza, sono caratterizzati da una serie di problematiche legate all'ubicazione, a causa della mancanza di un edificio scolastico che possa degnamente ospitarlo.

Nel **1988** il Ministro della Pubblica Istruzione Galloni, in visita ad Aprilia, presa visione della precarietà e inadeguatezza dei locali del Liceo, dispone lo stanziamento di fondi finalizzati alla costruzione di un idoneo edificio.

Nell'a.s. **1991/92** viene istituito il corso del Liceo Classico e nell'a.s. **1992/93** sono istituiti i corsi della sperimentazione "Brocca" per il Liceo Scientifico e della Minisperimentazione linguistica per il Liceo Classico.

Nell'a.s. **1998/1999** è istituito, all'interno della sperimentazione Brocca, una sezione ad indirizzo Linguistico.

Dopo circa un decennio dall'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo edificio, nell'a.s. 1999/2000 il Liceo Scientifico "A. Meucci", con 1010 studenti e 41 classi, si trasferisce nel nuovo immobile sito in via Carroceto. Il Liceo, cresciuto nei numeri, poteva offrire alla città una molteplicità di corsi sperimentali:

- Liceo Scientifico con sperimentazione linguistica
- Liceo Scientifico tecnologico
- Liceo Scientifico economico-giuridico
- Liceo Scientifico informatico
- Liceo Classico psicopedagogico

Nell'a.s. **2005/06**, a causa del forte aumento di iscrizioni e dell'insufficienza di aule nell'edificio di via Carroceto, all'Istituzione viene assegnata una succursale in via Cellini, dove vengono trasferite le classi del Liceo Classico. Il Liceo "A. Meucci" oggi è un importante ed apprezzato polo liceale della provincia di Latina, frequentato non solo da studenti di Aprilia ma da giovani provenienti da cittadine limitrofe della provincia di Roma.

Nel **2012/13** l'offerta culturale del Liceo si arricchisce per l'istituzione del Liceo delle Scienze Umane, che va ad affiancare gli indirizzi Scientifico, Linguistico e Classico, con ciò rispondendo, ancora una volta, alle richieste provenienti dal territorio.

I Dirigenti Scolastici:

Prof. Giacinto Aurilio	dal 1980 al 1983
Prof. Vittorio Provenzale	dal 1983 al 1996
Prof. Domenico Zappone	dal 1996 al 1997
Prof.ssa Marica Riccardelli	dal 1997 al 1999
Prof. Luigi Iannicola	dal 1999 al 2000
Prof.ssa Perla Fignon	dal 2000 al 2004
Prof. Enrico Cecchini	dal 2004 al 2010
Prof. Giovanni B. Galassi	dal 2010 al 2011
Dott. Antonio Ferrone	dal 2011 al 2016

- Negli anni scolastici 1996/97 - 1997/98 - 1998/99 è stato svolto il Progetto Educativo Europeo Comenius *Heaven on Earth: leisure time activities*. Tale progetto ha coinvolto, oltre al liceo, l'istituto spagnolo IB Maragall Barcellona - Spagna, l'Istituto inglese Huntcliff school - Saltburne by the sea Cleveland e quello svedese Wasaskolan - Sodertalje; ha riguardato lo scambio di lavori tra i docenti e gli alunni delle rispettive scuole con visite di progettazione e confronto, con la realizzazione di una mostra ad Aprilia riguardante l'ideazione di un manifesto per la città, un incontro a Barcellona tra gli alunni italiani e spagnoli e visite guidate in luoghi di interesse culturali con presentazioni in inglese da parte degli alunni partecipanti. Sono stati organizzati i seguenti scambi culturali con reciproco soggiorno in famiglia;
- nell'a.s. 2005/2006 c'è stato uno scambio culturale bilaterale Italia- Belgio. La Maerlant Atheneum – Blankenberge è stata la scuola ospitante. L'attività di scambio di lavori tra le classi partecipanti è stata arricchita da visite guidate in luoghi di interesse culturali con presentazioni in inglese da parte degli alunni coinvolti;
- nell'a.s. 2006/2007 il liceo ha partecipato ai giochi Kangourou della lingua inglese con selezione di una nostra alunna alle finali nazionali. Per due volte alunne e alunni del liceo hanno partecipato alla trasmissione televisiva "Per un pugno di libri";
- negli anni scolastici 2015/15 e 2016/17, c'è stato uno scambio culturale bilaterale Italia- Spagna. Il Colegio Sagrado Corazon – Mundaiz – San Sebastian è stata la scuola ospitante e sono stati coinvolti 37 + 24 alunni appartenenti alle classi terze di tutti gli indirizzi. L'attività di scambio di lavori tra le classi partecipanti è stata arricchita da visite guidate in luoghi di interesse culturali con presentazioni in inglese da parte degli alunni coinvolti;
- nell'a.s. 2023/2024, il Liceo Meucci ha partecipato al progetto *Erasmus+*, coinvolgendo il personale scolastico in viaggi di formazione in Finlandia, Irlanda e Spagna con l'obiettivo di potenziare le competenze professionali e introdurre elementi d'innovazione nella didattica dei attraverso la formazione transnazionale; introdurre elementi d'innovazione nell'amministrazione scolastica, in virtù della formazione all'estero del personale amministrativo e delle figure del management scolastico.

Infrastrutture e attrezzature

Il fabbisogno di infrastrutture, attrezzature e materiali scaturisce anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Per questo motivo, la scuola nel corso degli anni ha saputo innovarsi e innovare le proprie infrastrutture e attrezzature:

- ha realizzato un laboratorio di scienze naturali e quattro laboratori polifunzionali dei quali uno attrezzato per svolgere sperimentazioni di Fisica e uno per Grafica
- ha cablato entrambi i plessi
- ha dotato la maggior parte delle aule di un pc, da cui i docenti possono accedere alla rete e al registro elettronico
- ha dotato tutte le aule di PC o Smart Board
- ha acquistato una Smart Board mobile
- ha incrementato la sua dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM
- ha aggiornato il sito scolastico <https://liceoaprilia.edu.it/>
- ha dotato l'auditorium del secondo plesso di impianti di proiezione e amplificazione

Dopo la partecipazione al bando per le Scuole, emanato con D.D. MI-MiC n.861 dell'11/03/2022, *Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione* nell'ambito del Piano Nazionale del Cinema e Immagini per la Scuola, il Liceo ha ottenuto il finanziamento con cui sono stati acquistati altri beni necessari, quali un pc, una pianta in acciaio per supporto gel, un distributore gel a infrarossi, un lettore bluray per la realizzazione dell'attività progettuale e per il completamento dell'allestimento della Sala Cinema del Liceo.

Scelte organizzative e gestionali

La scuola è un'organizzazione molto complessa il cui funzionamento è garantito dall'armonica collaborazione di professionalità individuali e competenze collegiali.

Il modello organizzativo, di seguito schematizzato, è finalizzato a favorire uno sforzo unitario, di cui il Dirigente è garante, verso il raggiungimento della migliore qualità possibile sia funzionale sia didattica in termini di efficienza, efficacia e produttività.

In estrema sintesi si specificano di seguito la composizione e le funzioni di alcuni degli elementi dell'organigramma:

- Il **Dirigente Scolastico (DS)** ha la rappresentanza legale dell'istituzione e ne garantisce il buon funzionamento nel rispetto delle norme e delle leggi.
- Il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)** è il principale collaboratore del Dirigente; organizza, sovrintende e coordina l'operato del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario; ha la responsabilità degli aspetti amministrativi e contabili.
- I **Collaboratori del Dirigente** sono docenti chiamati a svolgere, su delega del Dirigente, importanti compiti gestionali ed organizzativi.
- Il **Consiglio di Istituto**, organo collegiale elettivo costituito dai rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli studenti e del personale ATA, ha il compito di deliberare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, cui l'azione amministrativa e didattica deve conformarsi, e di approvare il Programma Annuale e il Conto Consuntivo della scuola.
- Il **Collegio dei Docenti**, organo collegiale costituito da tutti i docenti in servizio nell'a.s., ha il compito di deliberare le scelte programmatiche e progettuali che qualificano l'offerta formativa della scuola vagliandone la validità didattica e di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Il **Consiglio di Classe**, l'insieme cioè dei docenti di una classe, opera le scelte programmatiche e metodologiche per garantire l'unitarietà del processo educativo e svolge la funzione valutativa dei percorsi dei singoli studenti.

- Il **Dipartimento disciplinare** è il luogo del confronto tra docenti della stessa area disciplinare, volto a favorire una positiva contaminazione tra le diverse esperienze professionali e scelte proficue nella definizione dei curricula.
- Le **Funzioni strumentali** (FF.SS.) sono docenti che hanno il compito di presiedere, promuovere e coordinare attività in particolari settori della vita della scuola, nonché quello di collaborare con la Dirigenza per la redazione del RAV e della rendicontazione sociale.
- Il **Comitato di Valutazione**, organo presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito da una rappresentanza dei docenti, dei genitori, degli studenti e dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha la funzione di individuare i criteri per la valorizzazione del servizio del corpo docente. La sola componente docente ha anche il compito di esprimere parere sul superamento del periodo di prova dei docenti neo-immessi in ruolo.
- La **Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)** è l'organo eletto da tutti i lavoratori dell'Istituzione con il compito di "contrattare" con il Dirigente Scolastico la migliore applicazione di quanto previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro.

Risorse umane

Il Liceo Meucci conta una popolazione studentesca di circa 1400 studenti. Ne consegue che il numero dei docenti dell'organico di diritto supera ampiamente il centinaio.

Nell'anno scolastico 2025-2026, il numero dei docenti di ruolo è pari a circa i 3/4 del totale. Negli ultimi due anni, si è notato un aumento del numero dei docenti di ruolo— anche grazie alle nuove immissioni —, il che ha consentito di ridurre il tasso di precarietà che per molti anni ha caratterizzato il liceo di Aprilia, in virtù soprattutto della posizione geografica della cittadina, luogo di "passaggio" al confine tra due province.

I dati registrati al SIDI, a novembre 2025, indicano in 105 il numero dei docenti componenti l'organico di diritto e in 92 il numero dei docenti di ruolo. In verità, tali dati risultano non del tutto corrispondenti alla situazione reale del liceo: attualmente sono in servizio 122 docenti di ruolo e 35 con contratto a tempo determinato (pari a circa il 22% del totale).

Il personale tecnico e amministrativo si compone di 34 unità, di cui 25 di ruolo.

SCELTE STRATEGICHE

Piano di Miglioramento: priorità, traguardi, obiettivi

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2025-28 parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) triennio 2022-2025, redatto dalla commissione preposta e pubblicato sul portale "Sistema Nazionale di Valutazione" del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Tali documenti hanno permesso di analizzare diversi aspetti della vita scolastica distinguendoli in cinque sezioni:

1. Contesto
2. Esiti
3. Processi pratiche educative e didattiche
4. Processi pratiche gestionali e organizzative
5. Priorità

A partire dalla suddetta analisi, il Liceo Meucci ha stabilito le seguenti **priorità**:

1. Risultati scolastici: ridurre il numero delle non ammissioni, in particolare nel primo biennio;
2. Risultati nelle prove standardizzate: ridurre il numero delle studentesse e degli studenti che si attestano nei livelli inferiore (1 e 2) delle prove standardizzate di Italiano e Matematica, con particolare attenzione al percorso liceale di Scienze umane;
3. Competenze chiave europee: rafforzare il processo di consolidamento e/o di potenziamento delle competenze indicate nelle priorità, attraverso l'implementazione mirata del curriculum verticale di Educazione civica, ai fini della promozione della collegialità;

Gli **obiettivi di processo** attraverso cui la scuola intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate sono indicati nella tabella che segue (nella colonna di sinistra), affiancati dalle **azioni** che si ritengono necessarie:

Obiettivi di processo	Azioni
Rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini scolastici attraverso la definizione di un curriculum verticale coerente e progressivo.	Creare un accordo-rete con le Scuole Secondarie di I grado , finalizzato alla costruzione graduale di un curriculum verticale nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese). La collaborazione inter-ordine dovrà favorire la continuità formativa, il potenziamento dell'orientamento in entrata e la riduzione degli insuccessi scolastici nel I biennio, garantendo il pieno assolvimento dell'obbligo scolastico. Implementazione del curriculum verticale attraverso gruppi di lavoro inter-ordine, revisione dei traguardi di competenza e allineamento delle pratiche valutative. Attivazione di moduli di recupero e potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, con particolare attenzione agli studenti del I biennio.
Potenziare le competenze di base degli studenti nelle discipline chiave per l'accesso e il successo scolastico.	
Individuare precocemente le fragilità degli studenti del I biennio e attivare percorsi mirati di recupero e consolidamento.	
Incrementare l'efficacia delle strategie didattiche tramite l'adozione di metodologie attive, inclusive	

<p>e orientate alle competenze.</p> <p>Migliorare l'accompagnamento e il sostegno allo studio.</p>	<p>Adozione di metodologie didattiche attive e cooperative (es. Cooperative Learning, peer tutoring, compiti autentici) per favorire la collegialità, la partecipazione e lo sviluppo delle soft skills.</p> <p>Formazione dei docenti su didattica per competenze, cittadinanza digitale, metodologie inclusive e uso responsabile dell'IA.</p> <p>Monitoraggio degli apprendimenti attraverso prove comuni, osservazioni strutturate, rubriche valutative e analisi dei dati sugli esiti.</p> <p>Progettare in sede dipartimentale, per le classi del I biennio, un curricolo disciplinare mirato al recupero e al consolidamento delle competenze di base. Qualora i test d'ingresso evidenzino fragilità diffuse nelle aree linguistiche e logico-matematiche, il curricolo dovrà prevedere interventi specifici di riallineamento, al fine di supportare le classi con maggiori difficoltà e prevenire la dispersione.</p> <p>Progettare attività collettive che rendano gli studenti protagonisti attivi del processo di apprendimento, promuovendo la capacità di "imparare ad imparare" e sviluppando le competenze chiave europee e di cittadinanza. Tali attività dovranno essere coerenti con le <i>Linee guida sull'Intelligenza Artificiale</i>, promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali e contribuire alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e dei fenomeni di esclusione.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risultati Attesi

- Aumento della coerenza e della continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Progressivo miglioramento delle competenze di base degli studenti e riduzione degli insuccessi nel I biennio.
- Rafforzamento delle competenze personali, sociali e relazionali, con un clima di classe più collaborativo e inclusivo.
- Maggiore partecipazione degli studenti alle attività cooperative e progettuali, con attenzione alla cittadinanza attiva e alla responsabilità digitale.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Ai docenti
Alla DSGA
Al personale tutto
All'Albo

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Triennio 2025-2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015
- VISTO il D.L. vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
- VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa
- VISTO il CCNL in vigore
- Tenuto conto delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dal personale, dagli studenti e dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti
- Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei continui processi di riforma e innovazione che interessano la scuola
- Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, di autonomia didattica e di promozione della piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

CONSIDERATO CHE:

- Il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015, diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex legge 107/2015)
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre o ogni triennio

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REVISIONE E ALL'AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE E DEI PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Il Dirigente Scolastico, a cui attiene la responsabilità dei risultati, indica con il presente Atto di Indirizzo gli

obiettivi strategici di sviluppo, di miglioramento e di significativa identità del nostro Istituto nel territorio da perseguire e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività svolta nella scuola al fine di realizzare una organizzazione scolastica innovativa. L'Offerta Formativa Triennale andrà pianificata coerentemente con quanto definito nelle Indicazioni Nazionali per i Licei, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze peculiari dell'utenza della scuola, promuovendo quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF. Andrà previsto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Liceo Meucci porrà come centrale, così fa da anni, la diffusione della cultura della Legalità.

L'educazione alla Legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti- doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica, funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole. In tale ottica, per diffondere la cultura della legalità, il Liceo Meucci in tutte le sue attività porrà come primo obiettivo l'esperienza della Legalità come modo e scelta. Tutte le altre finalità e gli altri obiettivi sono corollari di questo primo. La collocazione del liceo Meucci nel territorio di Aprilia rende tale obiettivo ancor più essenziale e sostanziale.

Finalità dell'Istituto:

- La finalità del PTOF è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto: lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;
- Le linee di indirizzo del PTOF pongono come centrali punti ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:
 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
 3. Favorire l'integrazione col territorio;
 4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
 5. Promuovere l'educazione Scientifico-ambientale;
 6. Promuovere l'educazione interculturale;
 7. Favorire l'inclusione delle differenze.

Fermo restando il rispetto di quanto prescritto dalle norme, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, coerente con le finalità e gli obiettivi che il POF esprime, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici (dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico):

Rispetto dell'unicità della persona:

la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, motivando gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro, contrastando la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, promuovendo l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo; pertanto, si programmano interventi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti per il recupero delle difficoltà (PDP e PEI; percorsi di perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana), per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; si progettano efficaci azioni di potenziamento e recupero dell'educazione linguistica, della matematica, delle lingue comunitarie, delle capacità informatiche e delle tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo; si progettano azioni di orientamento con gli Istituti secondari di primo grado, con l'Università e con gli enti di formazione professionale;

Equità della proposta formativa; Imparzialità nell'erogazione del servizio; Significatività degli apprendimenti;

Qualità ed efficacia dell'azione didattica:

- introdurre standard di valutazione trasparenti ed equi, prove comuni di Istituto, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo (costruire un curricolo - verticale ed orizzontale - volto al raccordo tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo, che metta al centro - come obiettivi trasversali - i principi di legalità, cittadinanza e Costituzione, la conoscenza dell'ambiente e del territorio, la formazione per la sicurezza e l'approfondimento delle lingue straniere;
- descrivere gli obiettivi generali di indirizzo e descrivere gli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze); potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale; adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, *tutoring*, *peer education*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale; potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento; superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; potenziare l'attività dei Dipartimenti;

Partecipazione e collegialità:

coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie; sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola; procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica;

Continuità e orientamento:

Perseguire strategie di continuità; prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità; programmare efficaci interventi di alternanza scuola-lavoro come didattica orientante;

Apertura ed interazione col territorio:

favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, progetti, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali, tra scuola e aziende, per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione; partecipare alle iniziative proposte nel territorio; realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca;

Efficienza e trasparenza:

attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia e con tutto il personale; favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità; improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza; gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01) e dal D.Lgs 50/2016, al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola; semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione;

Qualità dei servizi:

introdurre la cultura dell'autovalutazione d'Istituto e svilupparla; potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti; sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi; individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate; realizzare il monitoraggio periodico e sistematico

delle principali attività dell'Istituto;

Formazione del personale:

definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali; organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS; organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale; promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;

Sicurezza:

promuovere comportamenti corretti da parte degli studenti; promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti; promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

È fondamentale ricercare la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Attività della scuola e scelte di gestione e amministrazione.

Si cercherà di:

- Inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) e allo sviluppo delle competenze sociali, (ad esempio, il metodo cooperativo);
- Inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- Inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- Inserire nel PTOF azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa, in particolare le attività formative finanziate con i fondi PNRR;
- Tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione alla loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi;
- Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo

didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli studenti al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale e provinciale, le Associazioni, gli Enti, le Università, le Aziende;
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- svolgimento dell'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, del regolamento di contabilità ed improntata alla piena trasparenza e alla ricerca del bene primario dell'istituto.

Predisposizione

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre figure di sistema, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro i tempi stabiliti da normativa. I tempi potranno essere dilatati se il MIUR comunicherà proroghe alla scadenza dell'adozione del PTOF. Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze. Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web; reso noto ai competenti Organi collegiali.



Firmato da:
DE ANGELIS LAURA
Codice fiscale: DNGLRA69C66I712F 24/10/2025 11:28:09

Principi

Uguaglianza

Il Liceo rivolge il proprio servizio a tutti, garantendo un'assoluta uguaglianza di diritti contro ogni discriminazione o stereotipo – sociale, politico, economico o culturale - che limitino la libertà e la piena realizzazione della persona.

Imparzialità e regolarità

Il Liceo garantisce l'imparzialità e la regolarità del servizio e delle attività educative, rispettando le norme stabilite per legge.

Accoglienza e integrazione

Il Liceo accoglie genitori e studenti e promuove la ricerca e l'attuazione di interventi mirati all'inserimento e all'integrazione di questi ultimi, soprattutto nella fase d'ingresso alle classi iniziali. Rivolge particolare attenzione a situazioni di difficoltà dovute a motivi familiari, di salute o derivanti da condizioni di disabilità.

Responsabilità

Il Liceo è responsabile della qualità delle attività educative attraverso l'apporto delle competenze professionali del personale.

Adeguatezza

Il Liceo si impegna a far sì che le attività educative proposte rispondano efficacemente alle esigenze culturali e formative degli alunni.

Trasparenza

Il Liceo, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Rispetto

Nel rapporto con gli alunni e le famiglie il personale scolastico adotterà un atteggiamento rispettoso e volto al loro coinvolgimento.

OFFERTA FORMATIVA

Iscrizioni

Le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nell'istituzione scolastica. Tale limite è definito sulla base delle risorse di organico, dei piani di utilizzo degli edifici scolastici, predisposti dagli enti locali competenti, del Decreto del Ministero degli Interni del 26 agosto 1992 (norme prevenzioni incendi per l'edilizia) e della Legge n.107/2015.

I criteri seguiti per le iscrizioni sono consultabili nell'allegato Regolamenti.

Finalità educative e culturali

Il Liceo "A. Meucci" effettua la programmazione dell'offerta formativa orientandola alla flessibilità, alla diversificazione, all'efficienza e all'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Le finalità educative e culturali proposte sono:

- potenziare i saperi e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- promuovere la formazione di giovani capaci di affrontare il presente e il futuro, sfruttando al massimo il potenziale delle conoscenze e competenze che la scuola ha contribuito a far crescere e sviluppare, in un ambiente in continuo mutamento;
- sostenere nelle studentesse e negli studenti la costruzione di un solido pensiero razionale, critico, creativo e responsabile, in grado di far riconoscere i propri errori e quelli altrui, di rifuggire dai pregiudizi, dai preconcetti, dai qualunquismi e dai populismi;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, cooperativa e solidale;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- promuovere l'inclusione attraverso il Piano per l'Inclusione - PI;
- coinvolgere nella comunità e nella vita scolastica le istituzioni del territorio e delle realtà locali;
- offrire agli studenti un percorso di studio rigoroso e il più possibile rispondente alle esigenze del nostro tempo, in coerenza con la specificità dell'indirizzo scelto.

Strategie educative

Le strategie educative adottate per realizzare le attività curricolari, progettuali, integrative e complementari sono le seguenti:

- avviare un processo di aggiornamento delle metodologie didattiche per migliorare il modo di veicolare i contenuti disciplinari, accrescere la motivazione degli studenti e ridurre gli insuccessi;
- progettare percorsi realmente verticali con una chiara definizione dei saperi essenziali che permettano una verifica periodica del loro raggiungimento, un controllo dei risultati attraverso prove comuni, una efficace programmazione degli interventi di recupero e una chiara comunicazione/informazione alle famiglie;
- potenziare la padronanza delle lingue, anche eventualmente con l'estensione della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), in modo da rendere gli studenti protagonisti

attivi nel flusso culturale, scientifico ed economico della globalizzazione;

- sviluppare gli ambiti scientifici e matematici, potenziando le attività laboratoriali e rafforzando la capacità di porsi di fronte ai problemi con un atteggiamento di ricerca, approfondimento, sperimentazione;
- accrescere le competenze digitali degli studenti per metterli in grado di sfruttare, con consapevolezza e competenza, le potenzialità educative offerte dalla multimedialità, dall'interazione con la rete e dall'uso dell'AI, per personalizzare i percorsi di apprendimento, potenziamento e recupero;
- rafforzare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nel cinema, nell'arte e nella storia dell'arte, valorizzando i beni paesaggistici, il patrimonio e le attività culturali;
- favorire le modalità di insegnamento e apprendimento cooperativo (*Cooperative Learning*) e rendere gli studenti progressivamente capaci di assumere responsabilità in processi autogestiti di ideazione, ricerca e realizzazione, sia nei percorsi curricolari di istruzione, sia nelle attività extracurricolari di potenziamento dell'offerta formativa;
- estendere il coinvolgimento degli studenti nei processi di valutazione interni ed esterni, rendendoli consapevoli e responsabili protagonisti della propria formazione;
- consolidare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo l'educazione interculturale e alla pace, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, al dialogo tra le culture, alla sostenibilità ambientale, alla legalità.

Assi culturali e Competenze chiave

Il Liceo Meucci finalizza tutte le proprie attività formative allo sviluppo e al consolidamento progressivo, da parte di studenti e studentesse, delle competenze di base già previste per gli assi culturali introdotti dal Decreto MIUR n. 139 del 2007, e delle Competenze chiave europee (2018)¹, secondo quanto indicato anche dai cinque Framework europei.

La tabella che segue offre un quadro integrato degli obiettivi perseguiti.

Asse	Obiettivi formativi	Riferimento alle Competenze Chiave UE 2018	Framework Europei ²
Lingua e Linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare strumenti espressivi e argomentativi per comunicare in modo efficace in contesti diversi ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo ✓ Utilizzare lingue straniere (QCER B2/B1) ✓ Saper fruire consapevolmente del patrimonio artistico e letterario ✓ Utilizzare e produrre testi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione in madrelingua ✓ Comunicazione in lingue straniere ✓ Imparare a imparare ✓ Spirito di iniziativa e creatività ✓ Consapevolezza culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LifeComp ✓ DigComp ✓ EntreComp
Matematico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare tecniche e procedure del calcolo aritmetico e algebrico, anche con relativa rappresentazione grafica ✓ Conoscere e applicare strategie per la soluzione dei problemi ✓ Saper analizzare e interpretare dati anche con supporto digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza matematica e scienze ✓ Imparare a imparare ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità ✓ Competenza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LifeComp ✓ DigComp ✓ EntreComp
Scientifico-Tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservare, descrivere e analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale, riconoscendo nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità ✓ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza ✓ Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza matematica e scientifica ✓ Competenza digitale ✓ Imparare a imparare ✓ Cittadinanza attiva e sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LifeComp ✓ DigComp ✓ GreenComp

¹ Cfr. [Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018](#)

² I *Framework* sono quadri di riferimento europei, all'interno dei quali sono individuate e specificate le competenze indispensabili nel settore di riferimento. Nell'ambito delle politiche europee finalizzate all'apprendimento permanente, sono stati definiti cinque quadri di riferimento: *LifeComp* (competenze sociali e personali, pensiero critico, *problem solving*, imparare ad imparare); *DigComp* (competenze digitali); *EntreComp* (creatività, progettualità, competenze imprenditoriali); *GreenComp* (competenze per la sostenibilità); *Democratic Competences* (competenze necessarie per l'esercizio della cittadinanza attiva).

Asse	Obiettivi formativi	Riferimento alle Competenze Chiave UE 2018	Framework Europei ²
Storico-Sociale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenze sociali e civiche ✓ Imparare a imparare ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità ✓ Consapevolezza culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LifeComp ✓ GreenComp ✓ EntreComp Democratic Competences

A seguire, si illustrano i raccordi e le interferenze virtuose tra le Competenze chiave europee (2018) e le Competenze chiave di cittadinanza (2007) che costituiscono l'impianto su cui sono state formulate le *Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei*, pubblicate nel 2010 con Decreto Ministeriale. Come previsto nelle Indicazioni, ciascuna disciplina concorre all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze molteplici, "la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari". Pertanto, sebbene nelle *Indicazioni* le competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) o attitudinale (autonomia e creatività) non siano esplicitamente indicate come obiettivo da perseguire, di fatto esse costituiscono "un esito indiretto" dell'interazione e della coerenza formativa che intercorre tra i diversi ambiti disciplinari.

Competenze chiave UE 2018	Competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007)	Attività, modi di essere, obiettivi
1. Competenza alfabetica funzionale	1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare	Lettura, scrittura, comprensione; uso del linguaggio nei diversi contesti; interpretazione
2. Competenza multilinguistica	3. Comunicare 8. Collaborare e partecipare	Saper utilizzare le lingue straniere come strumenti per comunicare e collaborare in contesti interculturali
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	2. Progettare 4. Risolvere problemi 5. Individuare collegamenti e relazioni	Sviluppare abilità logiche, imparare a fare uso di modelli e di strategie risolutive, <i>problem solving</i>
4. Competenza digitale	3. Comunicare 4. Risolvere problemi 6. Acquisire e interpretare	Saper condurre in modo critico una ricerca, apprendere la comunicazione digitale e farne un

Competenze chiave UE 2018	Competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007)	Attività, modi di essere, obiettivi
	l'informazione	uso rispettoso delle persone, fare un uso consapevole delle tecnologie e saper selezionare e gestire le informazioni
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	1. Imparare ad imparare 7. Agire in modo autonomo e responsabile 8. Collaborare e partecipare	Autoregolazione, gestione delle emozioni, collaborazione, responsabilità personale e sociale.
6. Competenza in materia di cittadinanza	7. Agire in modo autonomo e responsabile 8. Collaborare e partecipare 6. Acquisire e interpretare l'informazione	Partecipazione democratica, convivenza civile, rispetto delle regole, cittadinanza attiva e informata.
7. Competenza imprenditoriale	2. Progettare 4. Risolvere problemi 7. Agire in modo autonomo e responsabile	Visione progettuale, iniziativa, creatività, valutazione del rischio, capacità di realizzare idee.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	5. Individuare collegamenti e relazioni 8. Collaborare e partecipare	Comprensione del patrimonio culturale, valorizzazione dell'espressione personale e collettiva, curiosità e rispetto per la cultura del proprio ambiente e per culture differenti

Programmazioni didattiche

Nella fase iniziale dell'anno scolastico, nel corso di riunioni di Dipartimento e di Consigli di Classe, emergono le linee generali della programmazione disciplinare dell'attività didattica ed educativa, che, discusse e approvate in sede di Collegio, confluiscono nella programmazione di Istituto. Ai criteri indicati in tale sede si ispirano sia le programmazioni coordinate dei Consigli di Classe, sia le programmazioni individuali dei docenti nelle quali sono precisati gli obiettivi generali e specifici, gli indicatori e i descrittori disciplinari, i contenuti, le metodologie e gli strumenti didattici, i tempi e le modalità di verifica, i criteri di valutazione. Tutti i docenti, fatta salva la libertà d'insegnamento e la possibilità di effettuare scelte didattiche legate ai prerequisiti degli allievi e agli interessi da loro espressi, tengono debitamente conto delle linee programmatiche fissate dai dipartimenti per disciplina ed approvate dal Collegio. Tali linee programmatiche, esplicitate in termini sia di obiettivi cognitivi specifici e trasversali, sia di essenziali contenuti culturali, vengono fatte proprie dai docenti nell'elaborazione dei singoli piani di lavoro e nella concreta prassi didattica, allo scopo di favorire l'armonizzazione e l'omogeneità dell'insegnamento tra i diversi corsi. Nelle riunioni dei Consigli di Classe la base dei dati emersi dalla valutazione dell'andamento didattico - disciplinare, è possibile rivedere, correggere e modificare le linee programmatiche indicate all'inizio dell'anno scolastico riguardo alla programmazione del Consiglio di Classe e ai singoli piani di lavoro individuali. Le strategie e gli strumenti didattici tradizionali, come ad esempio la lezione frontale, possono essere integrati da altre attività come discussioni e dibattiti guidati, pause didattiche e lavori di gruppo, in modo da favorire il coinvolgimento degli alunni nel dialogo educativo e valorizzare le loro attitudini. I documenti di programmazione dipartimentale sono consultabili sul sito della scuola e sulla piattaforma e-learning dell'Istituto, dove sarà possibile reperire anche la programmazione di Educazione Civica e quella della Materia alternativa all'IRC.

- [Programmazioni di dipartimento](#)
- [Programmazioni individuali](#)

Indirizzi di studio

Liceo Classico

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica, filosofica e antropologica. Guida lo studente ad apprendere lo sviluppo della civiltà e della tradizione, occidentale e mondiale, con un costante confronto tra classicità, modernità e contemporaneità. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le relazioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Quadro orario delle materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC / attività alternative	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	31	31	31

Liceo Linguistico

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Mira alla formazione di persone capaci di adattarsi, aperte alla diversità culturale e linguistica, in grado di comprendere, mediare e gestire il cambiamento. Guida gli studenti e le studentesse ad acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue (inglese, francese, spagnolo), oltre all'italiano, e a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Promuove le abilità espressive e creative degli studenti e sviluppa in loro la capacità di orientarsi, favorendo l'utilizzo e l'incrocio di linguaggi diversi, anche con il supporto delle nuove tecnologie della comunicazione.

Quadro orario delle materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola	3	3	4	4	4
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC / attività alternative	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30

Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida gli studenti e le studentesse ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze indispensabili per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative ad esse, anche attraverso pratiche laboratoriali.

Quadro orario delle materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4

Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC /attività alternative	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è rivolto allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida gli studenti e le studentesse ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze Umane.

Quadro orario delle materie	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Scienze giuridiche ed economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC / attività alternative	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30

Le lezioni verranno svolte in presenza dal lunedì al venerdì per tutti gli indirizzi di studi.

Per gli orari di ingresso e di uscita, i relativi scaglionamenti e la scansione oraria quotidiana si rimanda al Regolamento delle studentesse e degli studenti.

Apprendimento della lingua straniera

Certificazioni linguistiche

I dipartimenti di lingue promuovono regolarmente corsi di preparazione finalizzati al conseguimento dell'attestazione di competenza linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Tali percorsi rappresentano un elemento significativo di arricchimento dell'offerta formativa e culturale poiché rispondono in pieno all'esigenza di differenziare, aggiornare e completare l'insegnamento delle lingue.

Le certificazioni sono titoli ufficiali, riconosciuti internazionalmente, complementari agli indirizzi di studio, che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua e vengono rilasciati dagli Enti certificatori accreditati. Presso il Liceo Meucci sono attivati tre diversi percorsi di certificazione linguistica:

- CAMBRIDGE per la lingua inglese
- DELF per la lingua francese
- DELE per la lingua spagnola

I corsi sono aperti agli alunni interni, agli ex alunni e al personale docente. Le abilità su cui saranno preparati gli allievi e le competenze certificate sono: produzione orale, produzione scritta, comprensione orale e comprensione scritta. In base alle esigenze e alle richieste degli studenti si procederà all'attivazione dei differenti livelli di competenza del QCER per le differenti lingue.

Livelli comuni di riferimento:

A2 – Livello elementare

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

B1 – Livello pre-intermedio o “di soglia”

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

B2 – Livello intermedio

È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

C1 – Livello post-intermedio o “di efficienza autonoma”

È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

I corsi di preparazione finalizzati al conseguimento dell'attestazione di competenza linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) sono parte integrante dell'offerta formativa del Liceo Meucci.

Potenziamento della pratica sportiva

Sulla base delle indicazioni e della normativa ministeriale, il Liceo Meucci promuove la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie, in modo da favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole e sono pertanto veicolo di inclusione sociale ed aiuto nel contrastare le problematiche legate al disagio giovanile. A tal fine, presso il Liceo Meucci è istituito il Centro Sportivo Scolastico che usufruisce di stanziamenti ministeriali appositi.

Educazione alla salute

Come afferma l'O.M.S. – Organizzazione mondiale della sanità – nel 1948, la salute è lo “stato di completo benessere fisico, mentale e sociale”. L'attività di educazione alla salute si pone l'obiettivo di educare tutti i soggetti che partecipano alla vita scolastica del liceo, sia che lo frequentino, sia che con esso collaborino. Educare alla salute significa soprattutto rendere le persone consapevoli delle conseguenze di determinati comportamenti sul proprio stato di salute, adottando uno stile di vita più sano e raggiungendo un equilibrio mentale oltre che fisico. L'obiettivo è di insegnare, tramite il supporto di specialisti (enti locali, nutrizionisti, psicologi), in che modo possiamo prenderci cura del nostro corpo; “corpo” inteso non solo come aspetto esteriore ma nella sua totalità e funzione, sia mentale (“mangio sano, faccio sport e mi libero dai pensieri, riesco ad avere una mente più lucida perché ho allentato tensioni e nervosismi”); che puramente fisica (“mangio sano, faccio sport e sento di avere tante energie”).

I risultati che si vogliono raggiungere sono:

- informare sui rischi di fumo, alcol, droghe;
- prevenire obesità e malattie ad essa correlate;
- promuovere, attraverso lo sport, valori quali lealtà e uguaglianza;
- combattere razzismo ed intolleranze;
- invitare le famiglie a rendersi partecipi della salute dei propri figli;
- sostenere i ragazzi, affinché possano adottare un corretto stile di vita, basato su movimento e sana alimentazione;
- promuovere l'attività motoria per eliminare la sedentarietà
- Fornire accoglienza e supporto ai/lle minori vittima di reato.

Educazione alla legalità

Nella definizione della circolare ministeriale del Ministero Pubblica Istruzione n. 302\1993:

"Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili. Si tratta di una cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni; consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette".

L'educazione alla legalità favorisce, dunque, lo sviluppo del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori in genere, su cui si fonda la società civile. Nell'ambito del progetto educativo, affrontare e approfondire argomenti di carattere giuridico, sociale ed economico significa:

- indicare i principi e i valori che sono alla base della convivenza civile per consentire agli studenti di sviluppare la propria maturazione sociale e politica, in modo da poter partecipare responsabilmente alla vita dello Stato;
- far comprendere che l'educazione alla cittadinanza e alla legalità è educazione ai diritti umani, alla democrazia, al giudizio critico, all'intercultura, alla convivenza, alla solidarietà, alla non violenza. L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza consapevole e critica dei principi, delle norme e dei valori fondanti la Costituzione italiana, contestualizzata al quadro storico –

sociale di riferimento, nonché di far conoscere gli scopi e le funzioni degli organi costituzionali.

Il nostro Istituto, così come previsto dalla legge 17 maggio 2024, n. 70³, e in ottemperanza alle *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo* del 18 febbraio 2021, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Il 23 maggio 2022 il Liceo Meucci è diventato presidio di LIBERA "Alfredo Manzoni": la lotta alle mafie è uno degli elementi distintivi dell'offerta formativa, che ha portato il Liceo ad organizzare numerose attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della corruzione, degli intrecci tra mafia e politica, dello sfruttamento indiscriminato delle persone e dell'ambiente in violazione dei diritti umani e dei principi della Costituzione italiana.

Si segnala, inoltre, che la scuola è impegnata anche sul fronte della lotta alle vittime di violenza, con particolare attenzione ai e alle minorenni e adolescenti; pertanto, il 28 aprile 2025 il Liceo Meucci ha firmato un protocollo d'intesa con il Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio e con l'Associazione "Per la famiglia ETS", finalizzato:

- ad accogliere, ascoltare e orientare le vittime di violenza;
- sviluppare tali attività all'interno del Liceo e in coordinamento con le risorse e i servizi esistenti della rete istituzionale e territoriale di tutela e sostegno dei minorenni e adolescenti vittime di tutte le forme di violenza;
- ad avviare attività di sensibilizzazione verso i minori, adolescenti, famiglie e la società pontina e ad avviare attività di formazione agli operatori dei settori interessati per sviluppare risorse specialistiche in materia di giustizia riparativa e giustizia minorile, al fine di rispondere con competenza alle richieste in materia.

Il Liceo, pertanto, mette a disposizione degli operatori del Centro antiviolenza minorenni uno spazio per eventuali incontri e colloqui con i richiedenti

Il testo del protocollo di intesa e le informazioni relative ai contatti sono disponibili sul sito della scuola ([link](#)).

³ La citata legge delega ha trovato attuazione nel decreto legislativo 12 giugno 2025, n. 99.

Educazione civica

1) Introduzione e riferimenti normativi

La Legge 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che – a partire dall'a.s. 2020-2021 – ha assunto il profilo di disciplina curricolare trasversale con un monte ore annuale di almeno 33 ore per ciascuna classe.

A seguito del Decreto attuativo del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 e delle Linee guida adottate, tutte le Istituzioni scolastiche hanno aggiornato i curricoli di istituto e progettato l'attività didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Come previsto dalla normativa, il Liceo Meucci ha individuato propri risultati di apprendimento e in funzione di questi ha integrato il tradizionale curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica.

Il 7 settembre 2024 è stato approvato un **nuovo Decreto Ministeriale**⁴ e nuove **Linee guida**⁵ che “individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione”, per cui le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di educazione civica. Le nuove Linee guida hanno sostituito integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 per cui, a decorrere dall'anno scolastico 2024 – 2025, traguardi e obiettivi di apprendimento sono definiti a livello nazionale.

Sono stati confermati i tre nuclei concettuali fondamentali, ovvero gli assi intorno ai quali progettare gli insegnamenti disciplinari, così come definiti già nella L.92/2019:

- a) Costituzione (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà⁶;
- b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio⁷;
- c) Cittadinanza digitale⁸.

⁴ [https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decreto+\(1\).pdf/4a35f2a3-4b53-6e9d-a0eb-a3d6ad4c9134?t=1725710176010](https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decreto+(1).pdf/4a35f2a3-4b53-6e9d-a0eb-a3d6ad4c9134?t=1725710176010)

⁵ https://www.istruzione.it/educazione_civica/

⁶ All'art. 3 della legge si forniscono indicativamente i seguenti contenuti specifici: “Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale”; “elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro”; “educazione alla legalità e al contrasto delle mafie”; “l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura”.

All'art. 4 si precisa altresì: “Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale. [...] Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro”.

⁷ Sempre all'art.3 della legge si fa esplicito riferimento alla “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015”, alla “educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni”, nonché ad una “formazione di base in materia di protezione civile”.

⁸ Nell'art. 5 della legge sono elencate le abilità e le conoscenze digitali essenziali “da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti: a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e

I tre assi si rivelano funzionali anche alla trattazione di problemi di ordine etico, sociale ed economico, che negli ultimi anni si sono imposti come vere e proprie “emergenze educative” a livello nazionale “ad esempio, l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all’uso delle sostanze stupefacenti, l’educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.”

Gli obiettivi rimangono in linea con quelli già indicati dalla legge: “formare cittadini responsabili e attivi e [...] promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”; favorire la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola come “riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell’Unione Europea”⁹.

Le Linee guida chiedono particolare attenzione al tema della responsabilità individuale, alla cultura del lavoro, al rispetto e alla cura dell’ambiente e della salute. L’insegnamento dell’Educazione civica contribuisce a fare della scuola il luogo primario di diffusione del senso civico e dello spirito costituzionale, per cui essa “deve sempre favorire l’inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l’italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento”¹⁰.

Si sottolinea la necessità di rafforzare il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza nazionale, nonché quella di valorizzare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità in quanto “competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione”¹¹.

Le Linee guida ribadiscono il carattere trasversale dell’insegnamento, dalla progettazione alla valutazione, una trasversalità che “si rende necessaria anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati”. Sul piano metodologico, il Ministero sollecita la progettazione e lo svolgimento di attività laboratoriali, l’analisi di casi di studio, l’organizzazione di “seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità”. Laddove gli studenti siano coinvolti in esperienze di “cittadinanza attiva”, c’è la possibilità concreta che tali esperienze concorrano “a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente”, nonché nel confronto tra pari, sia in fase esperienziale che in fase di analisi e revisione ex post.

privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie digitali e dell’interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; e) creare e gestire l’identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all’uso dei dati personali; g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull’inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo”.

⁹ Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica, ed. 2024, p. 2.

¹⁰ Ivi, p. 2.

¹¹ Ivi, p. 3.

2) Progettazione

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Secondo la normativa, è individuato per ogni Consiglio di Classe un docente Coordinatore di Educazione Civica con il compito di formulare la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Il compito di coordinatore di Educazione Civica è individuato all'interno del Consiglio di Classe (delibera del Collegio Docenti del 15/09/22).

ASPETTI DIDATTICI

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, il monte ore di almeno 33 ore annue sarà ripartito, come indicato nella tabella seguente, in:

- A. attività extra-disciplinari (11-13h)
- B. attività disciplinari, realizzate dai Consigli di Classe riferendosi ai contenuti indicati nel progetto di Educazione Civica (20-22h o più)
- C. eventuali attività progettuali e di Formazione Scuola Lavoro (per il secondo biennio e quinto anno)

Attività extra-disciplinari	I	II	III	IV	V
Assemblee di Istituto (elezione rappresentanze studentesche in Consiglio di Istituto e Consulta Provinciale + incontri studenti)	4	4	4	4	4
Assemblee di Classe (elezione rappresentanti di classe + incontri studenti)	6	6	6	6	6
Accoglienza: l'obbligo scolastico come diritto; illustrazione dello statuto degli studenti e del regolamento di istituto	3	2	1	1	1
Totale per tutte le classi e tutti gli indirizzi	13	12	11	11	11

Come negli anni precedenti, le attività disciplinari saranno svolte da tutti i componenti del Consiglio di Classe, secondo quanto previsto nel progetto annuale di Educazione Civica e approvato dal Collegio dei docenti. Per contenere la frammentarietà e ridurre le difficoltà di coordinamento interno ai CDC, il curricolo è organizzato in funzione delle Macroaree di riferimento le quali – a loro volta – sono state distribuite nelle cinque annualità, così da consentire di anno in anno l'approfondimento di una Macroarea specifica – fermo restando

- in primo luogo, il riferimento costante al testo costituzionale e ai principi fondamentali del diritto internazionale
- in secondo luogo, la finalità di sviluppare competenze digitali.

Ne consegue un piano di lavoro incentrato in ogni annualità su una Macroarea specifica, con un'attenzione costante al dettato costituzionale da parte di tutti i docenti del CDC e con l'intento di favorire negli studenti l'acquisizione e/o lo sviluppo anche di abilità tecnico-operative attraverso attività di ricerca, costruzione di grafici, redazione di testi e/o video con strumenti digitali. Le competenze digitali potrebbero essere oggetto di attenzione specifica anche solo di un singolo docente del CDC che potrebbe intervenire in un lavoro multi o interdisciplinare con un ruolo di guida e di supervisore del processo di creazione di un prodotto digitale.

Lo schema seguente illustra in modo sommario la ripartizione delle macroaree nelle diverse annualità:

- Classi prime: focus sulla Macroarea 3 – Cittadinanza digitale + Macroarea 1 (elementi di Diritto) + elementi di Educazione stradale
- Classi seconde: focus sulla Macroarea 2 – Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030) + Macroarea 1 (elementi di Diritto) + Macroarea 3 (competenze digitali)

- Classi terze: focus sulla Macroarea 1 – Costituzione (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà (la Costituzione italiana: Principi fondamentali, con particolare riferimento al tema della dignità e della salute) + Macroarea 2 – Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, educazione alla salute) + Macroarea 3 (competenze digitali)
- Classi quarte: focus sulla Macroarea 1 – Costituzione (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà (la Costituzione italiana: Principi fondamentali e Parte prima) + Elementi di educazione finanziaria + Macroarea 3 (competenze digitali)
- Classi quinte: focus sulla Macroarea 1 – Costituzione (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà (la Costituzione italiana: Parte seconda; l’Unione Europea e gli organismi internazionali) + Macroarea 3 (competenze digitali)

A. Attività progettuali e di Formazione Scuola Lavoro

I Consigli di classe possono individuare, nell’offerta formativa dell’Istituto, progetti e attività Formazione Scuola Lavoro da svolgere anche parzialmente in orario curricolare e da considerare validi anche ai fini dell’Educazione Civica, purché in linea con il progetto approvato dal Collegio dei docenti.

B. Valutazione

La valutazione dell’Educazione civica rimane di competenza del CDC, come previsto dalle *Linee guida*: “In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.” A tale scopo, i docenti possono avvalersi anche di “strumenti condivisi, griglie e rubriche di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all’educazione civica”¹².

Oltre alle prove sommative di verifica e valutazione delle conoscenze, da svolgersi obbligatoriamente al termine del percorso formativo annuale, saranno oggetto di osservazione e di valutazione anche le attività di cui si costituirà il processo stesso.

Le prove sommative di verifica e valutazione delle conoscenze acquisite saranno predisposte collegialmente in un’ottica preferibilmente interdisciplinare.

La tipologia delle prove di verifica può essere la più varia: trattazione sintetica, testo argomentativo, compito di realtà, ricerca autonoma o guidata, test a risposta singola o multipla (con o senza giustificazione della risposta), approfondimento e presentazione orale di un argomento concordato, lavori di gruppo, relazione conclusiva sul lavoro svolto (il tutto in formato digitale).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formulerà la proposta di valutazione che sarà vagliata e discussa all’interno del Consiglio di classe.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione e di valutazione, approvate dal Collegio dei docenti e disponibili nell’area dedicata del sito web istituzionale.

È possibile visionare in dettaglio l’offerta formativa per il curriculum di Educazione Civica nell’area delle programmazioni a questo [link](#).

¹² Ivi, p. 8.

Orientamento

L'orientamento assume un posto di grande rilievo nella progettazione educativa dell'istituto, dato che le cause principali dell'insuccesso formativo nella scuola secondaria di secondo grado e nell'università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti e le studentesse hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economico e tecnologico e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Le iniziative dell'Istituto tendono ad innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su due aree di intervento: l'orientamento in entrata, specificamente rivolto agli alunni e alle alunne delle scuole secondarie di primo grado, presenti sul territorio, e il Progetto Orientamento, rivolto alle studentesse e agli studenti del Liceo, con le modalità e secondo gli obiettivi previsti dal D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Orientamento in entrata: ha l'obiettivo di proporre alle famiglie l'offerta formativa che caratterizza l'Istituto e pertanto favorire una più consapevole iscrizione da parte degli alunni e delle alunne dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore di primo grado. Più in dettaglio, nell'ambito dell'orientamento in entrata, durante il triennio 2025-2028 sono previste le seguenti attività:

Open day, con presentazione dell'offerta formativa della scuola da parte degli studenti del liceo e dei docenti
Attività di informazione, da parte di docenti e alunni, in merito all'offerta formativa del liceo Meucci nelle scuole secondarie di primo grado di Aprilia

Video degli ambienti scolastici del Liceo "A. Meucci" e presentazione dei diversi indirizzi realizzati dagli studenti e fruibili sul sito della scuola.

Progetto Orientamento

Il Liceo Meucci condivide la definizione offerta nel 2012 nell'Accordo Governo Regioni ed Enti locali, secondo cui l'orientamento è un processo "volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative". Pertanto, tenendo conto delle *Linee guida per l'orientamento*, approvate con il Decreto 328 del 22 dicembre 2022, le attività di orientamento formativo previste nel progetto mirano a:

- ridurre la dispersione scolastica;
- innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani;
- aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

Il progetto si articola in moduli di almeno 30 ore per anno scolastico:

- curricolari nel secondo biennio e nell'ultimo anno;
- sia curricolari che extracurricolari nel primo biennio.

I moduli sono gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative; una parte delle ore di orientamento (ma non l'intero monte ore) può inserirsi all'interno dei progetti di Formazione Scuola Lavoro.

L'orientamento formativo può includere attività di didattica orientativa, visione di film, visite guidate, giornate a tema, gare, concorsi, progetti extracurricolari, attività svolte come Formazione Scuola Lavoro e incontri con i docenti tutor.

Le linee guida introducono la figura del docente orientatore, uno per ogni scuola. Il suo ruolo consiste nel fornire dati e informazioni sui percorsi di studio e di lavoro, tenendo conto delle opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario; l'orientatore gestisce i dati forniti dal Ministero e li integra con quelli messi a disposizione dalle realtà formative e professionali del territorio; mette a disposizione i dati a docenti tutor, studenti e famiglie per una costruzione informata del percorso di studio o di lavoro. La seconda figura introdotta dalle linee guida è il docente tutor. Il tutor segue un numero variabile da 30 a 50 studenti,

secondo quanto stabilito dalla scuola; accompagna ragazze e ragazzi nella scoperta di sé; li consiglia su quali percorsi formativi o professionali intraprendere in sinergia con le famiglie; li guida nella compilazione dell'e-portfolio aiutandoli ad autovalutare lo sviluppo delle proprie competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine di ogni anno scolastico, ogni studente individua, fra i lavori svolti, almeno un progetto o un'esperienza che ritiene particolarmente rappresentativa dei suoi progressi e delle competenze acquisite. Il capolavoro può consistere in un'attività, anche svolta al di fuori della scuola, in ambito culturale, artistico e letterario, in ambito STEM, nelle lingue straniere, nella comunicazione, o ancora attraverso attività sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato o professionali. Il capolavoro viene caricato, con l'aiuto del tutor, sull'e-portfolio. Dall'ottobre 2023 è attiva la piattaforma *Unica* contenente tre sezioni: Orientamento, Vivere la scuola, Strumenti.

L'orientamento prevede una didattica orientativa, che consiste nel coniugare gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

La progettazione della didattica orientativa – sia come singoli docenti sia a livello di CdC – tiene insieme e incrocia alcuni elementi: le **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**, i **cinque framework europei**¹³ che approfondiscono e integrano le competenze chiave (specificandole in maniera più dettagliata), e le attività di **didattica laboratoriale ed esperienziale**. L'implementazione del progetto orientamento può coinvolgere anche esperti esterni alla scuola, figure del mondo imprenditoriale del territorio, istituzioni locali, musei, biblioteche, università, e così via.

Formazione Scuola – Lavoro (ex PCTO)

La Legge 107 del 2015 (la cosiddetta “Buona scuola”) ha introdotto l'“Alternanza Scuola-Lavoro” come metodologia didattica alternativa per l'acquisizione di competenze al di fuori del contesto scolastico. A partire da esperienze concrete vengono consolidate le conoscenze acquisite a scuola e testate nel mondo del lavoro anche al fine di orientare in modo consapevole le scelte future. Successivamente, con la legge 145 del 2018 (art. 1 comma 785) si è passati alla dicitura di “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento” (PCTO), con una riduzione del monte ore e una ridefinizione di alcuni aspetti del quadro normativo, a cui ha dato seguito il Decreto MIUR n. 774 del 2019 adottando le nuove Linee Guida. Con la Legge 1 ottobre 2024, n.150 è stata introdotta la nuova denominazione – Formazione Scuola Lavoro – obbligatoria nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei percorsi liceali.

La Formazione Scuola Lavoro si configura come un insieme di percorsi curricolari integrati, da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa. Sono un obbligo scolastico per tutti gli studenti e le studentesse del secondo biennio e dell'ultimo anno; l'obbligo scolastico si traduce nell'impegno di non meno di 90 ore di attività svolte eventualmente anche presso delle strutture ospitanti, sia in orario curricolare che extra-curricolare e durante l'interruzione delle attività didattiche. L'attuazione dei percorsi formativi con enti esterni è vincolata alla stipula di un'apposita convenzione tra l'Istituto ed essi, dove vengono indicati i compiti delle parti.

Diritti e doveri degli studenti in relazione alla Formazione Scuola Lavoro sono disciplinati dalla **Carta dei diritti e i doveri dello studente in Alternanza Scuola-Lavoro**, che sancisce il diritto degli studenti e delle studentesse di fruire di percorsi formativi coerenti, per quanto possibile, con il percorso di studi prescelto e in ogni caso di alta valenza formativa; la stessa Carta stabilisce anche i doveri dello studente in merito agli atteggiamenti e regole che deve seguire nell'ottica di assumersi le proprie responsabilità durante le attività. La partecipazione degli studenti e delle studentesse ai percorsi è vincolata alla stipula di un **Patto formativo** tra la scuola, lo/la studente/ssa e la famiglia, dove vengono indicati i compiti delle parti. Il Patto formativo viene firmato all'atto dell'iscrizione. La scuola si impegna a comunicare, di volta in volta, alle famiglie le attività organizzate, il calendario delle attività esterne all'istituto e la sede di svolgimento delle stesse.

¹³ I cinque *Quadri di riferimento* europei, ai quali si fa riferimento sono: *DigComp* (Quadro europeo per le competenze digitali), *LifeComp* (Quadro europeo per le competenze personali, sociali e di imparare a imparare), *EntreComp* (Quadro europeo per le competenze imprenditoriali), *GreenComp* (Quadro europeo per le competenze per la sostenibilità ambientale), *Democracy Competence Framework* (Quadro europeo per la cultura democratica).

Nel nuovo quadro normativo particolarmente rilevante è la dimensione orientativa della Formazione Scuola Lavoro, da intendersi secondo quanto definito nella strategia di Lisbona, che ha elaborato il concetto di *orientamento permanente*, "un processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali" (Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008). In tal senso la scuola deve operare per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali di base, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. L'implementazione di percorsi di Formazione Scuola – Lavoro, nell'ambito dell'offerta dell'istituzione scolastica, pone gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Le Linee Guida riportano ed esplicitano le competenze trasversali che costituiscono l'obiettivo da perseguire: 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 2) competenza in materia di cittadinanza; 3) competenza imprenditoriale; 4) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

«La **competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La **competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La **competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti»

Al Dirigente Scolastico viene demandato il compito di tessere rapporti con il territorio, e con la collaborazione di un Referente e di una commissione, sentito il parere del Comitato Scientifico e del Collegio Docenti, programma e organizza le attività.

Di seguito viene sintetizzata la progettazione delle attività di Formazione Scuola Lavoro (si rimanda, per maggiori dettagli, alla sezione dedicata presente sul sito internet della scuola).

Progettazione delle attività di Formazione Scuola Lavoro

La **proposta progettuale** consiste nel valorizzare e diffondere le esperienze di pratiche formative non tradizionali e innovative, promuovendo la sperimentazione, la messa a punto e lo sviluppo di modelli e percorsi incentrati su stage e tirocini formativi e di orientamento come parte integrante del loro curriculum di studi, in ambienti diversi da quelli scolastici quali contesti produttivi e sociali sia locali che regionali e nazionali, nonché in contesti universitari.

I **destinatari finali** sono gli studenti che frequentano secondo biennio e l'ultimo anno di ogni indirizzo del Liceo che, supportati dai Tutor scolastici, protagonisti essenziali per la progettazione e realizzazione delle attività di Formazione Scuola Lavoro, verranno inseriti in nuovi ambienti di formazione. Tra i beneficiari ci sono anche gli stessi operatori scolastici, docenti referenti e tutor, destinatari di iniziative di formazione per orientatori e tutor scolastici; nonché, potenzialmente, tutti i soggetti, intermediari e partner, le strutture territoriali del MIM, scuole e reti di scuole, le associazioni imprenditoriali, gli ordini professionali, i servizi pubblici per l'impiego, le associazioni e le cooperative e le imprese impegnate nella realizzazione dei percorsi

e, in termini d'impatto generale sul contesto di riferimento, l'intero sistema economico- produttivo locale. La **durata** complessiva della Formazione Scuola Lavoro durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso ammonta complessivamente ad un minimo di 90 ore per ciascuno studente, da ripartire orientativamente come segue: 46 ore nel terzo anno, 34 ore nel secondo anno e 10 ore nell'ultimo anno. Il Consiglio di Classe ha l'autonomia di modificare la scansione temporale qualora lo ritenga necessario o funzionale alle attività da svolgere.

La **proposta delle attività** si aggiorna ogni anno e più volte durante l'anno scolastico. I singoli percorsi verranno man mano inseriti in un'apposita sezione del sito della scuola.

I principali **attori coinvolti** nella progettazione sono il Dirigente Scolastico e l'intero corpo docente, nonché il comparto sociale come enti accoglienti e proponenti.

Il DS coadiuvato da un Referente per la Formazione Scuola Lavoro, instaura i rapporti con il tessuto sociale, propone agli enti esterni rapporti di collaborazione, stipula convenzioni e guida le attività del Comitato Scientifico.

Il Comitato Scientifico presieduto dal DS e formato da membri scelti tra docenti ed enti esterni, ha potere consultivo e proponente ma non deliberante in materia di Formazione Scuola Lavoro.

Ai Consigli di Classe competono direttamente la progettazione, la programmazione e la valutazione delle attività; all'interno di ciascun Consiglio di Classe è individuato un Tutor di classe, con il compito di seguire direttamente gli studenti monitorando il corretto svolgimento delle attività e interfacciandosi con gli eventuali tutor esterni, tessendo rapporti di collaborazione durante l'intero percorso.

Inoltre, un tutor interno per gli alunni con disabilità (docente di sostegno) opera come figura di collegamento tra la scuola e l'eventuale struttura ospitante e interviene prima e durante l'inserimento dello/a studente/ssa nel contesto lavorativo al fine di curare e personalizzare la sua formazione specifica.

In ultimo tutti gli enti esterni sono coinvolti nei singoli progetti attivati per il raggiungimento delle competenze trasversali e l'orientamento.

La Formazione Scuola Lavoro prevede delle attività obbligatorie per tutti gli studenti e le studentesse:

Un corso di Salute e Sicurezza in Ambienti di Lavoro di 16 ore pari al livello di rischio alto, secondo le indicazioni D.Lgs. 81/08, art. 37, comma 1, lettera (a) e(b), e Accordo Stato-Regioni n 221/2011;

Un corso base di normativa in ambito lavorativo, con particolare riferimento alla legge sulla Privacy GDPR (ufficialmente regolamento UE n. 2016/679);

Un corso avanzato di normativa incentrato sulla legge sulla Privacy GDPR (ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679) con particolare riferimento agli aspetti digitali;

Un corso di Alfabetizzazione digitale per un uso consapevole delle tecnologie digitali, inclusa l'AI.

Altre attività formative sono specifiche per ciascun percorso. Esse vengono progettate e organizzate dal Consiglio di Classe anche sulla base dell'offerta formativa proposta dall'Istituto. Rientrano a tutti gli effetti nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro anche le attività sportive svolte nell'ambito dei PFP redatti dai Consigli di Classe (cfr. §18.2) e la mobilità studentesca (cfr. §18.3).

Organizzazione attività FSL triennio 2025-2028

A partire ormai da diversi anni, il Liceo Meucci organizza il percorso triennale di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) definendo in maniera puntuale la distribuzione delle attività nell'arco del triennio. In particolare, si distingue tra **attività "fisse"**, da svolgere nel terzo anno, e in **attività "variabili"**, da svolgere nel quarto anno e nel quinto, secondo l'offerta formativa della scuola.

Il piano delle attività sarà, dunque, quello illustrato nella tabella seguente:

CLASSI	CORSI	ORE	
TERZE	Salute e sicurezza in ambienti di lavoro	16	46
	Alfabetizzazione digitale	10	
	Diritto del lavoro (Modulo mercato del lavoro)	10	
	Diritto del lavoro (Modulo diritto alla privacy)	10	
QUARTE	Percorso/i	minimo 34	
QUINTE	Percorso/i	ore necessarie per il completamento delle 90	

Come si evince dalla tabella riassuntiva, le classi terze seguiranno i corsi previsti che saranno disponibili sulla piattaforma Moodle di Istituto. Il Consiglio di classe valuterà le competenze raggiunte dagli/le alunni/e tenendo conto delle valutazioni di profitto proposte dai responsabili dei corsi di formazione.

Le classi quarte, guidate dal/dalla docente tutor, aderiranno a uno o più progetti selezionati dall'offerta formativa dell'Istituto e ne svolgeranno le attività previste che saranno valutate dall'intero Consiglio di Classe. Le classi quinte potranno le attività previste dal progetto *Dal CV al colloquio*, o altro progetto deciso dal CdC, le cui risultanze saranno valutate dal Consiglio di Classe. Gli studenti e le studentesse di quinta che hanno già raggiunto le 90 ore di FSL potranno evitare di seguire altri progetti.

Le valutazioni saranno espresse in sede di scrutinio quando sarà compilata la griglia di valutazione FSL.
 Precisazioni:

- Resta facoltà del Consiglio delle classi quarte e quinte programmare le attività di formazione del terzo anno per gli/le alunni/e che non abbiano potuto usufruire dei corsi fissi del terzo anno al fine di riallineare la formazione.
- Qualora uno studente o una studentessa del terzo o quinto anno voglia aderire a progetti dedicati alle classi quarte potrà farlo previo accordo del Consiglio di Classe. In tal caso la partecipazione potrà ricadere nel credito scolastico, qualora previsto nel progetto.
- Per quanto riguarda il riconoscimento delle ore FSL per gli atleti di alto livello e per gli alunni in mobilità studentesca si vedano, rispettivamente, i parr. 18.2 e 18.3.
- Per quanto riguarda i dettagli dei progetti FSL attivati ogni singolo A.S. si rimanda al seguente [link](#).

Valutazione delle esperienze di FSL

La Formazione Scuola Lavoro implica l'attivazione di **percorsi curriculari integrati nell'azione didattica**, la cui valutazione ha una forte ricaduta sugli esiti formativi in termini di apprendimento, comportamento e credito scolastico.

Tipologie di valutazione

I progetti FSL dovranno, quindi, porsi obiettivi non solo **trasversali** ma anche **disciplinari**: entrambi concorreranno, anche se in modo diverso, alla valutazione periodica e finale dello studente da parte del Consiglio di Classe. Sulle modalità di valutazione, le Linee Guida confermano quanto già indicato nella *Guida Operativa per la scuola in materia di Alternanza scuola-lavoro* dell'8 ottobre 2015: «Nei PCTO risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del D.lgs. 13 aprile 2017, n.62 ("l'oggetto della valutazione"). L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti

dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona». È pertanto chiaro che esistono due diverse modalità di valutazione delle attività di FSL, che non sono da intendersi fra loro come alternative, ma come complementari: la valutazione di processo e la valutazione dei risultati.

La **valutazione di processo** è intesa come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento delle attività e mira a valutare soprattutto «gli atteggiamenti e comportamenti dello studente [...] indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento»; si focalizza soprattutto sul raggiungimento di “competenze trasversali”, quali il potenziamento del senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni di stress o di relazionarsi con un pubblico di adulti. Tale valutazione di processo naturalmente può essere effettuata solo attraverso un'osservazione strutturata dello studente durante le attività da parte dei docenti (per i progetti o le fasi degli stessi interni alla scuola) e dall'eventuale tutor esterno (per le attività che lo prevedono), che fornirà poi le proprie considerazioni (tramite ad es. delle *schede di osservazione*) al tutor di classe, in modo che diventino informazioni utili per la valutazione dello studente; un ruolo importante è inoltre ricoperto dalle osservazioni dello studente stesso (strutturate ad es. in un *diario di bordo*).

Per quanto riguarda, invece, la **valutazione dei risultati**, «le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i *compiti di realtà*, le *prove esperte* e i *project-work*.»

La valutazione dei risultati, dunque, considera sia il raggiungimento delle competenze trasversali, sia la ricaduta delle attività di FSL sugli apprendimenti disciplinari, ed è effettuata dai docenti a scuola. Sintetizzando quanto esposto riguardo alle due modalità di valutazione:

VALUTAZIONE DI PROCESSO	VALUTAZIONE DEI RISULTATI
Valuta le competenze trasversali	Valuta le competenze trasversali e le ricadute sugli apprendimenti disciplinari
I soggetti principali sono il tutor esterno (se previsto), i docenti, il tutor di classe, che <u>osservano</u> e monitorano costantemente l'esperienza dell'alunno	Il soggetto principale sono i docenti, che somministrano una prova tenendo conto degli obiettivi di competenza programmati, al fine di <u>accertarne il raggiungimento</u>
Avviene a scuola e, se previsto, presso l'ente esterno	Avviene a scuola

Sulla base delle attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di Classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività delle attività di FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**

Tempi della valutazione

La normativa prevede che la valutazione della Formazione Scuola Lavoro avvenga in almeno due momenti distinti: in sede di scrutinio e in sede di Esame di Maturità. Con riferimento agli scrutini le [Linee Guida](#) (pag. 25) prevedono che «la valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di Classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO [ora FSL] e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. [...] I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite. [...] Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **Curriculum dello studente**, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Maturità.»

In merito all'Esame di Maturità, l'art. 17 del decreto 62/2017, ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione del colloquio d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante la Formazione: il candidato, illustrando natura e caratteristiche delle attività svolte e correlandole alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. La modalità di presentazione, relazione o elaborato multimediale, può essere scelta dallo studente. La presentazione della Formazione Scuola Lavoro rientra a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Strumenti utili alla valutazione

Grazie alle evidenze che emergeranno dagli strumenti per la valutazione di processo e quelli per la valutazione di risultato, i Consigli di Classe procederanno, in sede di scrutinio, alla valutazione degli esiti delle attività di Formazione Scuola Lavoro e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le Linee Guida (p. 24) individuano alcuni strumenti da privilegiare nella valutazione:

Per la valutazione di **processo** risultano particolarmente utili e funzionali, tra i diversi strumenti, le schede di osservazione e i diari di bordo: le **schede di osservazione** sono compilate da chi osserva lo studente durante i percorsi (docenti, eventualmente tutor esterni); il **diario di bordo** è la descrizione critica da parte dello studente delle attività svolte durante le attività: lo studente, per ogni giorno e per ogni attività svolta in relazione al progetto, sia essa di formazione o di attività, procederà a una descrizione ragionata e dettagliata delle attività svolte accompagnata da una riflessione sulle stesse. Altro strumento utile allo stesso scopo può essere la **scheda di valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (ora FSL) da parte dello studente** allegata alle Linee Guida (pp. 66-68).

Per la valutazione dei **risultati** vengono indicati i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work: le **prove esperte** e i **compiti di realtà** consistono nella proposta agli studenti di situazioni reali (prove esperte) o simulate (compiti di realtà) complesse e problematiche da risolvere sfruttando le proprie conoscenze e abilità, ma soprattutto mettendo gioco le proprie competenze, acquisite sia a scuola sia in azienda. Si tratta dello strumento privilegiato della "didattica per competenze", dove per competenza si intende infatti la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale". Lo studente sarà chiamato, quindi, ad effettuare scelte e proporre soluzioni che dovrà essere anche in grado di giustificare. Il **project-work** è una metodologia didattica basata sul principio *learning by doing*. Gli studenti sono guidati a sviluppare un progetto relativo a contesti reali, indicando obiettivi e possibili soluzioni. Il project work può essere sviluppato individualmente o in gruppo. I risultati vanno discussi e analizzati per verificarne la validità e la fattibilità.

Modalità operative

Da quanto sopra riportato si può sintetizzare che è compito del Consiglio di Classe:

- **individuare** in sede di **programmazione di classe** gli obiettivi che si intende far raggiungere alla classe in termini di competenze attese scelte dalla classificazione delle competenze secondo la normativa vigente, che i singoli docenti declineranno nei modi opportuni nelle programmazioni personali;
- **progettare** i percorsi che si intende far seguire per il raggiungimento degli obiettivi o aderire a progetti tra quelli proposti nell'offerta formativa d'istituto;
- predisporre gli strumenti per la valutazione di **processo**;
- progettare e somministrare le prove per la valutazione dei **risultati**, sia in termini di competenze trasversali che di ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- tenendo conto della valutazione di processo e della valutazione dei risultati, valutare, in sede di scrutinio finale, gli esiti delle attività di Formazione Scuola Lavoro e la loro ricaduta sugli **apprendimenti disciplinari** e sulla valutazione del **comportamento**, anche ai fini dell'attribuzione del **credito scolastico**;

Per la valutazione di processo si ricorrerà all'osservazione effettuata dai docenti, dal tutor di classe e da eventuali tutor esterni, ai diari di bordo delle singole attività e alla scheda di valutazione delle attività di Formazione Scuola Lavoro da parte dello studente. Inoltre, il Consiglio di Classe può decidere di introdurre anche altri strumenti di valutazione a propria discrezione (ad esempio relazioni finali degli studenti).

La valutazione dei risultati si servirà di compiti di realtà, prove esperte o project work, da effettuarsi nel secondo quadrimestre, prima dello scrutinio finale. Per tale valutazione, tra le possibili espressioni docimologiche, si attribuiranno voti in decimi sia per le competenze trasversali che per le ricadute sugli apprendimenti disciplinari selezionati per il percorso: la valutazione complessiva risulterà dalla loro media e costituirà la base per la valutazione degli esiti della Formazione Scuola Lavoro in sede di scrutinio finale. I voti attribuiti per la valutazione delle ricadute sugli apprendimenti disciplinari selezionati per il percorso saranno valutati ai fini del voto di profitto delle rispettive materie e quindi incideranno sulle proposte di voto in sede di scrutinio.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

I progetti che annualmente vengono approvati dal Collegio dei Docenti mirano ad ampliare l'offerta formativa curricolare dando la possibilità agli studenti di accrescere le loro competenze e conoscenze al fine di favorire la formazione di persone capaci di volgere il proprio sguardo alla realtà con spirito critico e privo di pregiudizi.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa dovranno attenersi alle seguenti finalità:

- potenziare ed ampliare le competenze nelle lingue straniere
- potenziare ed ampliare le competenze nelle nuove tecnologie
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, creando le migliori condizioni per l'integrazione, l'inclusione ed il sostegno degli studenti
- orientare e valorizzare il merito scolastico e i talenti
- consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà
- ampliare gli orizzonti culturali, le competenze di cittadinanza attiva e democratica, contro qualsiasi forma di discriminazione
- favorire lo sviluppo della padronanza dei linguaggi artistici
- promuovere percorsi di FSL finalizzati ad una formazione teorica e pratica, attenta ai bisogni del territorio. Per la realizzazione dei progetti la scuola si avvale di personale interno e professionalità esterne, oltre che della collaborazione di associazioni operanti sul territorio.

Nella realizzazione delle iniziative la scuola impegna sia risorse derivanti da finanziamenti ministeriali sia proventi derivanti dai contributi volontari delle famiglie, da sponsorizzazioni di operatori economici privati, contributi ottenuti da enti territoriali comunali e provinciali. Tuttavia, data la limitatezza delle risorse economiche, alcune delle proposte progettuali non possono non essere sostenute anche da contributi

richiesti ai partecipanti.

Ogni progetto FIS/FSL deve essere coerente con le finalità formative dell'Istituto e contribuire agli interventi per il miglioramento della Scuola indicati nel RAV e nel PDM.

Non verranno presi in considerazione nuovi progetti FIS che abbiano finalità molto simili a quelle di progetti già consolidati e in uso all'interno della scuola da diversi anni.

Il RAV e il PDM individuano come strategiche, per il triennio 2025-2028, le seguenti macroaree:

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave europee

Tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono ad una o più delle aree sopra elencate, con l'intento di migliorare l'apprendimento, sviluppare processi di autoconsapevolezza, favorire l'impegno attivo nella vita comunitaria, promuovere la legalità, il rispetto della persona e delle istituzioni, il senso civico inteso come il senso di appartenenza ad una comunità in cui ciascuno migliora sé stesso operando per il benessere dell'altro.

Anche gli studenti/le studentesse contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la proposta di progetti autogestiti. Nell'area relativa alle Carte della scuola, all'interno delle sezioni [Progetti e Formazione scuola lavoro](#) del sito della scuola, sono reperibili maggiori dettagli per i singoli progetti.

Transizione ecologica e culturale

L'Istituto si attiene alla raccolta differenziata così come regolata dal Comune di Aprilia. Di conseguenza, ogni aula è dotata di raccoglitori diversi per il conferimento di rifiuti plastici, organici, cartacei e indifferenziati. A partire dall'A.S. 2021-2022 il liceo Meucci è diventato "plastic free", grazie ai finanziamenti derivanti da un bando della Regione Lazio al quale aveva aderito con un progetto nel 2019. I fondi ottenuti hanno permesso l'installazione di tre erogatori di acqua microfiltrata (due erogatori sono nel plesso A e uno al plesso B). In questo modo, è stato possibile eliminare l'utilizzo delle bottigliette usa e getta in plastica all'interno dell'istituto, promuovendo sia un risparmio economico che una maggiore sensibilità ecologica da parte dell'utenza del Meucci.

Durante l'A.S. 2022-2023 studenti e docenti del Liceo Meucci hanno partecipato al progetto "One, two, tree!" promosso dall'associazione di volontariato Aprilia Ecologica. Nel cortile della scuola sono state messe a dimora quindici specie di querce provenienti dai semi raccolti e selezionati dalla macchia boschiva di Aprilia. Il progetto contribuirà a responsabilizzare gli studenti/esse nei confronti della tematica ambientale in quanto le piante avranno bisogno di cura e irrigazione costante per almeno tre anni.

La raccolta differenziata e, in generale, il rispetto e la cura dell'ambiente costituiscono una finalità educativa che il Liceo Meucci considera imprescindibile.

Altre attività volte all'ampliamento degli orizzonti

L'Istituzione considera di estrema importanza, e finalità prima di un liceo, concorrere all'ampliamento del bagaglio culturale degli studenti. In questa ottica, la scuola propone agli studenti:

- la partecipazione a visite d'istruzione le cui mete sono scelte dai docenti in modo che risultino ampliamenti dei contenuti proposti in ambito letterario, storico, scientifico, artistico dei vari anni di corso
- la partecipazione a spettacoli teatrali relativi a opere appartenenti a diversi periodi storici e letterari, anche in lingua straniera
- la partecipazione a cicli di conferenze, tenuti da esperti esterni del mondo universitario, politico e culturale, su diverse tematiche
- la visita a mostre d'arte, musei, biblioteche, centri culturali e istituzionali.

Ulteriori informazioni sono reperibili all'interno dell'area dedicata ai [Progetti](#) del sito della scuola.

Valutazione

La valutazione è il momento centrale dell'attività educativa, perciò va intesa come processo dinamico e non episodico. L'alunno non è oggetto della verifica, ma soggetto attivo e il docente, a sua volta, coglierà nella valutazione l'occasione per riflettere su sé stesso, sulle proprie scelte educative e sulla validità dei propri interventi. Essa si sostanzierà in verifiche graduali e tempestive finalizzate non solo alla registrazione della "resa" degli allievi (valutazione sommativa), ma soprattutto ad accertare l'efficacia degli interventi educativi e didattici ipotizzati, per modificarli o calibrarli meglio, se necessario (valutazione formativa). La valutazione è improntata al criterio della trasparenza e verrà costantemente partecipata agli alunni e alle famiglie.

L'informazione è assicurata alle famiglie con incontri periodici su prenotazione dei genitori, finalizzati allo scambio di informazioni descrittive sull'itinerario di formazione percorso dall'alunno, e con l'utilizzo del registro elettronico quale valido strumento per un costante monitoraggio dei risultati conseguiti *in itinere*.

Le verifiche vengono effettuate attraverso prove orali, scritte e pratiche. I livelli di apprendimento raggiunti sono espressi con una valutazione in decimi. Le prove devono essere sempre dosate nei tempi e nei modi per evitare agli studenti un eccessivo carico di lavoro.

La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio, in riferimento ai parametri di valutazione e alle competenze specifiche, è concordata attraverso le griglie elaborate dai Dipartimenti Disciplinari.

Il rilevamento generale dei livelli degli apprendimenti viene effettuato al termine del 1° quadrimestre e a conclusione del 2° quadrimestre, coincidente con il termine dell'anno scolastico, nei Consigli di Classe alla presenza del Dirigente Scolastico, che ha la funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti. La valutazione quadrimestrale verrà espressa con voto unico che terrà conto sia della media dei risultati delle prove orali e scritte sia del percorso formativo del discente. La valutazione complessiva e finale degli studenti e delle studentesse certifica le conoscenze, le abilità, le attitudini e le competenze raggiunte da ciascuno/a, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza;
- conoscenze disciplinari e competenze acquisite;
- frequenza;
- partecipazione all'attività didattica curricolare;
- partecipazione all'attività didattica extracurricolare;
- assiduità nell'impegno;
- conseguimento degli obiettivi minimi;
- capacità espressive nello specifico linguaggio di ciascuna disciplina;
- capacità di elaborazione personale delle conoscenze;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile di apprendimento;
- acquisizione o consolidamento di un personale ed efficace metodo di studio;
- capacità di progettare il proprio lavoro, pianificando i tempi, definendo obiettivi chiari
- capacità di condurre una ricerca in modo critico e responsabile, di selezionare le fonti e le informazioni
- capacità di comunicare in modo rispettoso, interagendo con l'interlocutore nella costruzione di un dialogo

Griglie di valutazione

Per la valutazione del percorso scolastico dello studente nelle singole discipline e nell'Esame di Maturità i docenti utilizzano le griglie elaborate dai Dipartimenti Disciplinari, che sono pubblicate nell'area [Le carte della scuola](#) del sito della scuola all'interno della sezione dedicata alle [Griglie di valutazione](#). Le griglie di valutazione restano in vigore fino ad approvazione delle nuove.

- Griglie del Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte
- Griglie del Dipartimento di Filosofia e Storia
- Griglie del Dipartimento di IRC
- Griglie del Dipartimento di Lettere
- Griglie del Dipartimento di Lingue
- Griglie del Dipartimento di Matematica e Fisica
- Griglie del Dipartimento di Scienze Motorie
- Griglie del Dipartimento di Scienze Naturali
- Griglia del Dipartimento di Scienze Umane e Scienze giuridiche ed economiche
- Griglia del Gruppo di Lavoro di Sostegno
- Griglia interdipartimentale di valutazione formativa
- Griglia del Comportamento
- Griglia di valutazione per le prove in metodologia CLIL
- Griglia di Educazione Civica
- Griglia di materia alternativa all'IRC
- Griglia di valutazione FSL
- Griglia dei crediti formativi
- Griglie in uso per la sperimentazione senza voto

Ove non diversamente previsto dalle singole griglie di valutazione, in presenza di decimali si effettuerà un arrotondamento al numero intero più vicino.

A partire dall'A.S. 2021-2022 il Liceo Meucci ha avviato in via sperimentale, e su adesione volontaria del singolo docente, la valutazione *in itinere* mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento. Tali osservazioni confluiranno e contribuiranno alla valutazione finale dello studente.

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

A partire dall'A.S. 2023-24, il Collegio dei docenti ha individuato quale criterio di non ammissione alla classe successiva con DEL. n. 23 del Collegio docenti del 19/09/2023, ribadita con DEL. n. 9 del Collegio dei docenti del 1/09/2025, il seguente:

Lo/a studente/essa non sarà ammesso/a alla classe successiva con una votazione insufficiente in tre discipline. Per insufficienza si intende anche la mediocrità. Qualora invece lo studente fosse sospeso nel giudizio, avendo insufficienze in due materie, per essere ammessi alla classe successiva, dopo aver sostenuto gli esami di accertamento recupero debito, sarà necessario aver riportato in una delle due discipline almeno una sufficienza e almeno una mediocrità nell'altra. Qualora sospeso in una disciplina, per essere ammessi all'anno successivo, bisognerà aver riportato la sufficienza nella prova di verifica dell'esame di recupero.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità conclusivo del percorso di studi (L. 1/10/2024, n. 150).

Una votazione ≤ 5 in comportamento può derivare anche dal fatto che l'alunno/a abbia riportato tre o più (3 o +) note disciplinari per violazione di regole per le quali la nota disciplinare è prevista già alla prima occorrenza. Il CdC ha, in ogni caso, facoltà di deroga qualora riscontrasse eventuali miglioramenti nel corso dell'A.S.

Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna loro un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo (L. 1/10/2024, n. 150).

Voto di comportamento

Premesso che il voto di comportamento

- ha sempre valenza educativa;
- deve fondarsi sulla fiducia nelle potenzialità di recupero e di crescita personale di ogni studente;
- deve offrire allo studente occasione di una serena riflessione sul suo modo di vivere l'esperienza scolastica;
- deve mirare a stimolare un coinvolgimento attivo della famiglia in merito al comportamento dello studente nel rispetto del patto di corresponsabilità;
- deve favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

Si stabilisce quanto segue:

per la determinazione del voto di comportamento il Collegio dei Docenti del Liceo "A. Meucci", a decorrere dall'A.S. 2016-2017, adotta le competenze chiave di cittadinanza individuate nel D.M. 22 agosto 2007 n. 139, che recepisce la raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo 18 dicembre 2006, e delibera – nella sua autonomia di Istituzione scolastica – la relativa griglia di valutazione.

Dall'A.S. 2025-2026, il Liceo Meucci applica quanto previsto nella L. 1/10/2024, n. 150, che modifica e integra il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica, 22 giugno 2009, n. 122, prevedendo:

- l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Maturità a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
- il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, a fronte di un voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica; tali attività avranno il fine di indurre una riflessione sulle ragioni del comportamento adottato e sulle conseguenze che i comportamenti scorretti determinano sul piano relazionale e su quello scolastico;
- l'attribuzione di maggiore peso al voto di comportamento (riferito all'intero anno scolastico) della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;
- la sospensione del giudizio, in sede di valutazione finale, e l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento. Come da normativa, la mancata presentazione e/o discussione del suddetto elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, in sede di recupero delle carenze formative, o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe, comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

La Griglia di valutazione del comportamento è pubblicata nell'area dedicata alle *Carte della scuola* del sito della scuola all'interno della sezione dedicata alle Griglie di valutazione.

Credito scolastico

Riferimenti normativi:

DPR 23 luglio 1998, n. 323

Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34

DPR 22 giugno 2009, n. 122

Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;

Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

Circolare MIUR 4 ottobre 2018, n. 3050

Ordinanza Ministeriale 14 marzo 2022, n. 65

Legge 1° ottobre 2024, n. 150

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'Esame di Maturità. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi (insegnanti di IRC, di attività alternative alla medesima) limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Nell'attribuzione del credito scolastico concorrono i seguenti elementi: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto di comportamento, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Candidati interni

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

TABELLA A Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62:

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per ciascun A.S., il credito scolastico può subire variazioni sulla base di eventuali aggiornamenti resi noti, eventualmente, mediante apposita ordinanza ministeriale.

Nel **caso di abbreviazione del corso di studi per merito** (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'Esame di Maturità), il credito scolastico del quinto anno sarà attribuito nella stessa misura di quello del quarto anno.

Per i **candidati esterni**, invece, il credito scolastico sarà attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal Consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sosterranno l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Credito formativo

Anche se nel D.lgs. 62/2017 si parla solo di **credito scolastico** e non di **credito formativo**, il Liceo Meucci ritiene opportuno continuare a mantenere quest'ultimo ai fini dell'attribuzione del punteggio **della banda stabilita** per il primo, di cui alla precedente tabella A (Delibera n. 187 del Collegio dei Docenti del 10.12.18).

Alla determinazione del **credito scolastico** concorre pertanto anche il **credito formativo**. I punteggi che determinano il credito formativo sono attribuiti secondo la tabella sottostante e sono espressi in valori decimali ("minicrediti"): il punteggio massimo della banda stabilita per il credito scolastico viene attribuito qualora tali valori decimali, sommati ai decimali della media del voto, diano una parte decimale **maggiore o uguale a 0,6** (Delibera n. 215 del Collegio dei Docenti del Liceo Meucci di Aprilia del 07.06.2019).

TABELLA Credito formativo

1. Esito Scrutinio	
Sospensione del giudizio o promozione con debito formativo senza obbligo di accertamento Ammissione all'Esame di Maturità con una insufficienza	Azzeramento del credito formativo e attribuzione del credito in funzione della media dei voti riportata nello scrutinio

	finale
2. Valutazione Comportamento	
Voto di comportamento < 9	È attribuito il punteggio più basso nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti
3. Valutazione complessiva FSL	
Valutazione complessiva FSL: 9-10	0,2
Valutazione complessiva FSL: 7.5 – 8.5	0,1
Valutazione complessiva FSL: 6 - 7	0
Valutazione complessiva FSL: ≤ 5	È attribuito il punteggio più basso nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti
4. Valutazione IRC/Materia Alternativa	
Valutazione IRC/Materia Alternativa: Distinto-Ottimo	0,2
Valutazione IRC/Materia Alternativa: Discreto-Buono	0,1
5. Attività di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica	
Progetti in rappresentanza della scuola	0,1
Orientamento in entrata (0,1 per n. ore ≥8; 0,2 per n. ore ≥16)	0,1/0,2
Realizzazione elaborati artistici per l'Istituto (es: elaborati pittorici, in ceramica, mosaici; opuscoli per la presentazione della scuola; pagine web sul sito della scuola e/o del giornalino 'Break', ecc.)	0,1

Attività di “docente” (Progetto interno <i>Peer to Peer</i>) per il recupero delle carenze (minimo 4 ore e per un massimo di 16). Il calcolo è pari a 0,1 ogni 4 ore.	da 0,1 a 0,4
Attività considerate dal CdC particolarmente meritevoli nell’ambito dell’inclusione e del supporto tra pari	0,1
Rappresentanti Consiglio di Istituto/Consulta Provinciale/Organo di Garanzia/Servizio d’ordine/Commissione elettorale / Rappresentante di Classe* *Criterio di attribuzione: il punteggio è attribuito se il Consiglio valuta che il/la rappresentante di classe abbia assolto l’incarico con costanza e responsabilità.	0,1 (per ciascuna attività)
6. Attività extracurricolari (purché certificate e coerenti con le finalità formative dell’Istituto)	
Corsi di formazione esterni (almeno 20h)	0,1
Certificazioni linguistiche (almeno B1), informatiche, sportive (arbitri, allenatori, istruttori), d’interesse sociale**: <ul style="list-style-type: none"> ✓ solo certificazione ✓ solo corso di formazione anche se svolto all’estero (almeno 20h) ✓ certificazione + corso di formazione (almeno 20h) **Se lo studente ha due certificazioni per la stessa lingua, viene considerata solo la più alta. Se le certificazioni sono per due lingue diverse, si valutano entrambe.	0,1 0,1 0,2
Corsi e Masterclass presso Università o enti formativi accreditati, corsi interni di alto livello, per un massimo di 0,2 <ul style="list-style-type: none"> ✓ almeno 5h o intera giornata ✓ almeno 10h 	0,1 0,2
Attività formative universitarie di una giornata	0,1
Frequenza Conservatorio	0,2
Partecipazione al Campionato Nazionale delle Lingue (con punteggio pari o superiore a 60/100)	0,1
Partecipazione a concorsi (provinciali, regionali, nazionali, internazionali): <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione ✓ con qualifica tra i vincitori 	0,1 0,2
Partecipazione a progetti ed eventi inerenti alle attività espressive: teatrali, musicali e artistici in genere <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione alle sole prove ✓ prove + esibizione 	0,1 0,2

Partecipazione degli studenti a laboratori o corsi di formazione organizzati dalla scuola (almeno 10h)	0,1
Partecipazione a progetti FIS/FSL ✓ almeno 10h extracurricolari ✓ almeno 20h extracurricolari) NB: I progetti FSL valgono come credito formativo soltanto per studenti che abbiano concluso la Formazione Scuola lavoro obbligatoria del Terzo anno e che abbiano totalizzato il monte ore triennale (90 ore)	0,1 0,2
Partecipazione a progetti POC e simili ✓ almeno 10h extracurricolari ✓ almeno 20h extracurricolari	0,1 0,2
Attività agonistiche promosse da enti, federazioni, società e/o associazioni riconosciute dal CONI NB: Se le attività per le quali è stato redatto il PFP ad inizio anno scolastico sono valide come FSL, non possono essere conteggiate anche ai fini del credito formativo.	0,1
Pubblicazioni giornalistiche (almeno 3 articoli), riviste scientifiche, libri (non autoprodotti), ad eccezione del giornalino di istituto	0,1
Attività di volontariato / scoutismo / ACR / assistenza / supporto / salvaguardia ambientale (almeno 10h)	0,1
Donazione sangue	0,1
Attività lavorativa contrattualizzata (almeno 80 h – tranne impresa di proprietà o con partecipazione familiare), anche se eseguita durante il periodo estivo dell'anno scolastico precedente	0,1
Partecipazione a iniziative di orientamento in uscita: 0,1 ogni 10h frequentate in orario extracurricolare, per un massimo di 0,3 (solo certificate dall'ente organizzatore)	da 0,1 a 0,3

NB.: Le attività valutate ai fini della Formazionale Scuola Lavoro non sono valutate anche ai fini del credito formativo.

Affinché la frequenza dei corsi possa essere valutata tra i crediti, ci deve essere coincidenza tra A.S. e anno di presentazione del certificato/attestato. In deroga a questo limite possono essere valutati gli esami sostenuti nel precedente A.S. purché il risultato sia pervenuto allo studente successivamente allo scrutinio di quell'anno.

La stessa attività non può essere valutata due volte.

Prove comuni

Sulla base delle indicazioni del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) e delle azioni previste dal Piano

di Miglioramento (PdM), il Liceo Meucci esegue un monitoraggio degli apprendimenti, in termini di conoscenze e competenze, mediante prove comuni o parallele.

Le prove comuni sono uno strumento attraverso il quale è possibile:

- migliorare l'offerta formativa dell'Istituto;
- verificare la corrispondenza tra il curriculum d'istituto e i bisogni educativi e disciplinari degli studenti e delle studentesse;
- offrire pari opportunità formative agli studenti e alle studentesse in obbligo scolastico, a prescindere dall'indirizzo scelto.

Le prove comuni consentono altresì di:

- elaborare e/o implementare format comuni di prove nonché modelli comuni per l'elaborazione dei dati;
- indirizzare l'attività didattica verso obiettivi comuni e programmare l'agenda secondo tempi condivisi;
- monitorare gli apprendimenti;
- consolidare la cultura della valutazione: l'utilizzo del dato valutativo è fondamentale per progettare il miglioramento dell'offerta formativa;
- sviluppare le pratiche riflessive e di confronto all'interno della comunità scolastica.

Le prove comuni rispondono, infatti, a una logica valutativa di tipo:

- formativo, in quanto studenti e studentesse vengono aiutati e sostenuti nel raggiungimento di una maggiore consapevolezza circa il proprio apprendimento e nell'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza. Contestualmente, l'analisi dei risultati delle prove fornisce al/docente dati utili per assumere decisioni didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, apportando le eventuali modifiche alle procedure, ai metodi e agli strumenti usati;
- di sistema, in quanto la raccolta dei dati e l'analisi successiva forniscono ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio Docenti un quadro di insieme relativo agli esiti degli apprendimenti delle discipline e permettono di mettere in atto azioni volte a superare eventuali criticità.

Le prove comuni interesseranno le classi prime e seconde dell'istituto, si svolgeranno a febbraio nelle classi prime, e ad ottobre e febbraio nelle classi seconde. Le prove coinvolgeranno le materie più direttamente implicate nello sviluppo della competenza alfabetico-funzionale, matematico-scientifica, multilinguistica. L'esito delle stesse concorrerà alla media delle valutazioni, ad esclusione dei test di ingresso delle classi prime.

Le materie sono di seguito elencate:

Corsi di studio	Materia	Materia	Materia
Liceo Scientifico	Italiano (comune)	Matematica (di indirizzo)	Inglese (comune)
Liceo Classico	Italiano (comune)	Matematica (comune)	Inglese (comune)
Liceo Linguistico	Italiano (comune)	Matematica (comune)	Inglese (comune)
Liceo Scienze Umane	Italiano (comune)	Matematica (comune)	Inglese (comune)

Laddove i test di ingresso rivelino situazioni di particolare criticità in un indirizzo, le prove comuni saranno costruite in modo specifico per l'indirizzo, anche discostandosi dagli obiettivi prefissati dai Dipartimenti e adottando quelli riprogrammati a seguito dei test di ingresso. In questo caso, si prevede di realizzare il riallineamento per le prove comuni nel secondo quadrimestre del secondo anno.

Inclusione

Il nostro Liceo riconosce a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e si propone di realizzare **una didattica inclusiva**. Questo comporta l'impegno continuo, da parte dei docenti e della scuola tutta, di progettare e predisporre programmi ad hoc nel rispetto di ciascuno studente. L'obiettivo è quello di capitalizzare,

rispettare e potenziare le disuguaglianze individuali, differenziando e personalizzando le attività didattiche in base alle diverse potenzialità degli studenti e delle studentesse, promuovendone l'autonomia, la responsabilità e l'autoconsapevolezza. Particolare importanza viene attribuita all'interdisciplinarietà.

I docenti elaborano un comune progetto educativo, formativo e di orientamento, avvalendosi dell'eventuale contributo degli specialisti. Le prestazioni degli insegnanti di sostegno nell'orario di lezione si concretizzano come attività educativa sia in ordine alle attività curriculari sia in ordine alle attività di integrazione. Gli stessi insegnanti attuano una metodologia che esplora la persona nella sua globalità per condurla alla formazione e, attraverso questa, alla vera autonomia, e costituiscono una risorsa per tutti gli alunni della classe.

La flessibilità degli orari, delle programmazioni, l'utilizzo dei laboratori, delle strutture della scuola facilitano sia l'apprendimento che la conquista dell'autonomia sociale e relazionale.

Il liceo Meucci, inoltre, considera l'ambiente scolastico come uno spazio da vivere, condividere e di cui prendersi cura; un luogo di crescita, di incontro e di scambio, dove prendono vita attività formative, creative e sportive sia mattutine che pomeridiane, che permettono agli studenti di esercitare le proprie competenze cooperative, progettuali, e di diventare protagonisti del loro percorso di maturazione.

All'interno dell'Istituto opera il gruppo per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità, GLI, formato dal Dirigente Scolastico, dal Referente del Gruppo del Sostegno, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, da insegnanti curriculari Referenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, della Formazione Scuola Lavoro, dal docente Referente del Servizio di Assistenza all'autonomia, da una rappresentanza dei genitori degli allievi con disabilità, dagli operatori della ASL (neuropsichiatra infantile, psicologo, pedagogo, assistente sociale), da un rappresentante del personale ATA.

Gli insegnanti di sostegno, inoltre, si occupano di monitorare continuamente l'andamento dell'attività all'interno dell'istituto e di relazionare nei GLO e ai rispettivi Consigli di Classe degli alunni al fine di adattare le programmazioni approntate alle necessità concrete che si rilevano in itinere. L'inserimento degli alunni nelle classi è preceduto da un'attenta analisi della situazione desunta dai documenti disponibili nel fascicolo personale, da un incontro preventivo con i genitori, con gli insegnanti di sostegno della scuola di provenienza e, eventualmente, con gli operatori specializzati della ASL, e dalla condivisione degli stessi con i Consigli di Classe. Il GLI è coordinato dal docente con incarico di referente per l'Inclusività, che cura anche la programmazione complessiva del lavoro.

Attività previste:

- Sportello psicologico per studentesse e studenti
- Progetti e Laboratori artistici pomeridiani per favorire la socializzazione
- Giornate di sensibilizzazione e formazione per alunne/i e docenti

Protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'inclusione scolastica mira allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, nella prospettiva di una migliore qualità di vita. Essa si realizza grazie alla definizione e alla condivisione di un progetto fra scuola, famiglia e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. Le componenti della comunità scolastica concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali (B.E.S.).

L'area dei B.E.S. comprende tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei Disturbi specifici dell'Apprendimento (D.S.A): dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia;
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e disturbi della sfera emozionale.

Finalità

Il seguente documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con B.E.S. definendo i compiti e i ruoli di tutte le figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica e traccia le linee delle fasi dell'accoglienza e delle attività finalizzate all'inclusione.

Esso costituisce inoltre uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisto periodicamente; consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e i successivi decreti applicativi, tenendo conto delle Linee Guida del 4 Agosto 2009, della L.170/2010, della Direttiva MIUR del 2012, del DL n.66/2017 delle successive modifiche e integrazioni previste dal D.Lgs. del 7 agosto 2019 n. 96, del Decreto Ministeriale n.153 del 01 Agosto 2023 e del D. lgs 3 maggio 2024, n. 62

Fasi del Progetto di Inclusione

- Pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia
- Contatti con la scuola secondaria di primo grado
- Presentazione dell'alunno al C.d.C.
- Inserimento – osservazione – conoscenza
- Rapporti con gli esperti delle A.S.L. e predisposizione dei percorsi individualizzati

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ PER L'ALUNNO CON DISABILITÀ
Iscrizione	Entro il termine stabilito annualmente da norme ministeriali	La famiglia presenta l'iscrizione dell'alunno presso la scuola nei termini prestabiliti e consegna la certificazione dell'alunno. Il docente Referente del Sostegno contatta la scuola di provenienza per acquisire informazioni.
Pre-accoglienza	Maggio	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola si organizzano attività ed incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola al fine di agevolare il passaggio dell'alunno. L'alunno, con la famiglia, potrà visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
Condivisione	Settembre	Presentazione dell'alunno con disabilità al C.d.C.
Accoglienza	Nel corso dell'anno	Si predispongono le attività rivolte alle classi prime finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Si contattano gli operatori Asl e si formalizza un primo percorso didattico.

Persone di riferimento preposte all'organizzazione del personale addetto all'inclusione:

Il Dirigente Scolastico

- forma le classi;
- assegna i docenti alle classi;
- assegna i docenti di sostegno;
- coordina i rapporti con le amministrazioni locali (Provincia, Regione, Comune); - istituisce un GLI.

La Funzione Strumentale per l'Inclusione, DSA, sostegno agli studenti

La Funzione Strumentale (F.S.) si occupa di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. La sua azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in collaborazione con Enti e istituzioni esterne. Compiti della F.S. sono:

- progetta le attività osservando e analizzando comportamenti, atteggiamenti, attitudini, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni
- elabora e promuove strategie di intervento didattico e pratiche d'aiuto per gli alunni con

- problemi di apprendimento o a rischio di dispersione
- guida i docenti alla predisposizione o all'aggiornamento dei PDP in base alle certificazioni e alle singole situazioni degli studenti BES
- monitora l'efficacia dei PDP
- promuove e favorisce la partecipazione ai processi formativi ed educativi promossi dalla scuola
- promuove attività di coinvolgimento attivo degli studenti
- elabora e promuove strategie di intervento e di pratico aiuto per eliminare le cause dell'insuccesso scolastico
- individua, seleziona, costruisce strumenti per la rivelazione dei bisogni
- verifica il grado di soddisfazione degli alunni, genitori ed operatori scolastici, tutti, rispetto alle attività organizzate
- coordina la commissione per le attività di Inclusività
- diffonde la cultura dell'inclusione
- promuove le attività di sensibilizzazione, riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione
- incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori
- collabora con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FS dell'istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico
- rileva situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo ed eventualmente fornisce indicazioni operative per la loro soluzione, previo confronto con la Dirigenza
- si occupa dell'orientamento in ingresso
- si raccorda costantemente con le altre funzioni strumentali
- ha la referenza dello sportello di ascolto
- collabora con la Dirigenza alla realizzazione della rendicontazione sociale.

Il Coordinatore del gruppo degli insegnanti di sostegno

- raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione; Cooperative, scuole, ASL e famiglie)
- attua il monitoraggio di progetti che coinvolgono gli alunni con disabilità
- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- raccoglie e conserva la storia scolastica degli alunni certificati
- si informa presso il CST sul reperimento ed uso di strumentazioni per persone con disabilità
- promuove la raccolta delle buone prassi.

L'insegnante di Sostegno

- si occupa della crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità nell'ottica di un più generale "*progetto di vita*" dello studente
- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione nel gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- tiene rapporti con la famiglia, con gli operatori ASL, con gli operatori per l'Assistenza Specialistica
- coordina la stesura del PEI
- è contitolare e supporta la classe
- assieme al C.d.C., accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione.
-

Il Consiglio di Classe

- accoglie l'alunno con disabilità nel gruppo classe favorendone l'inclusione
- partecipa alla stesura del PEI e lo attua, dopo approvazione in sede di G.L.O.
- partecipa alla progettazione, alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- concorre alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato.
-

I Collaboratori scolastici

Personale ATA individuato dalla Dirigenza:

- aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari

La famiglia

- sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione
- collabora con gli specialisti che seguono l'alunno
- sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Assistente Specialistico

L'Assistente Specialistico è una figura funzionale all'inclusione dell'alunno con disabilità e in condizioni di svantaggio, che interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi, supportando le attività scolastiche.

Il suo compito è sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche. Questa figura, come previsto dal *Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica*¹⁴ della Regione Lazio, in sinergia con il C.d.C. svolge le seguenti funzioni:

- collabora alla stesura e all'aggiornamento del P.E.I. in sede di G.L.O.
- supporta l'alunno nelle sue difficoltà promuovendone l'autonomia
- favorisce l'inclusione dell'alunno nel gruppo-classe
- supporta interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel P.E.I.
- supporta in C.d.C. nella realizzazione di percorsi di Formazione Scuola Lavoro.
-

Referente Progetto Regionale di assistenza specialistica e alla comunicazione

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere le seguenti attività:

- scrittura del progetto per il bando regionale
- progettazione delle attività
- predisposizione dell'orario degli assistenti in collaborazione con il DS?
- partecipazione al GLI e a tutti i GLO degli alunni partecipanti al progetto
- partecipazione agli incontri con le famiglie
- collaborazione nell'individuazione di strategie efficaci da adottare nei singoli casi
- programmazione e gestione delle riunioni periodiche con gli assistenti e i docenti di sostegno
- collaborazione alla realizzazione degli incontri per l'Orientamento in uscita?
- gestione contatti con la Regione Lazio
- coordinamento delle attività degli assistenti
- rendicontazione delle ore.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

¹⁴ Il Piano è pubblicato annualmente. Per l'anno 2025-2026, si consulti il documento disponibile al seguente link: [Bando assistenza 2025/26](#)

La L.104/92 prevede alcuni organi collegiali importanti per la realizzazione del processo inclusivo:
Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I), previsto dal D.L. n.66/2017, è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, ed è costituito da:

- docente Funzione Strumentale per l'Inclusione degli alunni con BES/DSA
- docente di sostegno Referente per il Progetto Regionale di Assistenza Specialistica
- docente Referente per il Sostegno
- docente Referente per le attività di Formazione Scuola Lavoro
- un rappresentante del personale ATA
- una rappresentanza dei genitori (di alunni con B.E.S)
- specialisti dell'Azienda sanitaria locale.
- Il suddetto organo collegiale supporta il Collegio Docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione e i C.d.C. nella definizione del P.E.I. avvalendosi anche del contributo di studenti, famiglie e istituzioni pubbliche e private del territorio.
- Il G.L.I. svolge funzioni di raccordo fra tutte le risorse presenti nella scuola occupandosi, oltre che della disabilità, anche di tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).
- Il G.L.I. ha la funzione di:
 - analizzare la situazione complessiva relativamente agli alunni con B.E.S.;
 - predisporre le risorse umane e materiali della scuola;
 - predisporre i G.L.O.;
 - verificare periodicamente gli interventi in atto;

Fra i compiti del G.L.I. vi è anche quello di definire le procedure per la realizzazione del P.D.P degli altri alunni con B.E.S.

Il Gruppo di Lavoro Operativo o Gruppo per l'inclusione (G.L.O) è l'organo fondamentale per la realizzazione delle attività relative all'alunno con disabilità nella sua specificità ed ha il compito di predisporre il P.E.I. verificandone in itinere i risultati.

Presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito dai docenti specializzati, dal Consiglio di Classe o, per necessità organizzative (obbligate dalla disponibilità degli Enti o degli specialisti esterni), almeno dal coordinatore di classe, dall'assistente specialistico, dalla famiglia e dagli operatori dell'Asl che si occupano del caso e di qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

La documentazione degli alunni con disabilità nel processo inclusivo

Lo status di "alunno con disabilità" si acquisisce con una certificazione medico-legale (L.104/92). A questa documentazione, dopo un periodo di osservazione, seguirà un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) elaborato dal G.L.O.

Il Piano Educativo Individualizzato

Negli istituti secondari di secondo grado, il C.d.C. può deliberare un P.E.I. con i medesimi obiettivi della classe, oppure con una programmazione personalizzata laddove ritenga che l'alunno abbia le capacità di raggiungere gli obiettivi minimi in tutte le discipline.

L'alunno con il PEI per obiettivi minimi potrà conseguire il diploma, al pari degli altri studenti della classe.

Qualora in C.d.C. ritenga che l'alunno non sia in grado di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari, delibera un P.E.I. differenziato, che prevede interventi educativi e didattici adeguati alle capacità/potenzialità riscontrate, ma che non consentirà il rilascio di un diploma bensì solo di un attestato.

Alunni con BES – il Patto Educativo

La scuola si impegna a:

- Conoscere i bisogni formativi del ragazzo con BES per stilare un P.E.I. o, dove necessario, un P.D.P
- favorire l'inclusione nella classe, la socializzazione con i coetanei e il rapporto educativo con gli adulti (docenti e personale scolastico)
- osservare le norme sulla Privacy nel trattamento di informazioni e notizie riguardanti alunni e

famiglie

- comunicare alle famiglie i risultati da raggiungere in ogni disciplina
- garantire le forme di vigilanza necessarie ad evitare, per quanto possibile, ogni forma di scorrettezza e prevaricazione tra gli studenti
- mantenere un costante dialogo con le famiglie soprattutto in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto e comportamento, in modo di poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà.

I genitori si impegnano a:

- favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione di tempi e spazi adeguati allo svolgimento dei compiti e delle attività extrascolastiche
- prendere visione regolarmente delle comunicazioni riportate sul sito web del Liceo, sul Registro Elettronico ed eventuali avvisi riportati sul diario personale;
- segnalare situazioni critiche: fenomeni di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e qualunque forma di violenza, che si verificassero negli spazi scolastici;
- partecipare costantemente alle riunioni scolastiche (ricevimenti, GLO ecc.);
- sottoscrivere la documentazione condivisa, dopo averne preso visione;
- aiutare gli alunni ad acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e modulare su questi impegni e aspettative.

Sperimentazione didattica studente–atleta di alto livello

Il Liceo Meucci presta particolare attenzione ai bisogni educativi degli studenti atleti e delle studentesse atlete di alto livello a cui è dedicato un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo, ai sensi del Decreto ministeriale n. 43 del 3 Marzo 2023. Il programma crea le condizioni per superare le criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti e delle studentesse-atlete, soprattutto per quanto riguarda le possibili difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni e il tempo che riescono a dedicare allo studio individuale. Il progetto sperimentale prevede, in particolare, il coordinamento tra la scuola e le società sportive interessate, allo scopo di definire il Percorso Formativo Personalizzato (PFP) per ogni studente/essa atleta.

Nel caso in cui per lo/a studente/essa sia redatto un PFP durante il triennio, saranno riconosciute un max di 34 ore di Formazione Scuola Lavoro, da distribuire nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno, fermo restando il completamento delle attività di formazione obbligatorie previste nel terzo anno. Sarà cura del CdC indicare nel piano formativo personalizzato dello studente la parte di formazione (il/i progetto/i) che lo studente dovrà svolgere e quantificare le ore dell'attività sportiva svolta dallo studente che saranno riconosciute come ore di Formazione Scuola Lavoro nell'anno in corso.

Alunni in mobilità studentesca

Il Liceo Antonio Meucci intende favorire e stimolare una dimensione internazionale nella formazione culturale, accademica e civile dei propri alunni.

La Nota Ministeriale Prot. 843 del 10 Aprile 2013 riporta che "...le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle *Indicazioni Nazionali* dei Licei...". Inoltre, "...appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato".

Il Liceo Meucci valuta positivamente, oltre le conoscenze irrinunciabili previste dal curriculum di studio italiano che verranno stabilite, ogni attività didattica, anche extracurricolare, in grado di consentire allo/a studente/essa di implementare e arricchire il proprio metodo di studio, le competenze e le abilità e le capacità trasversali acquisite all'estero anche al fine della valutazione.

Nel caso in cui lo/a studente/essa svolga l'esperienza all'estero durante il terzo o il quarto anno di corso

verranno riconosciute le seguenti ore di Formazione Scuola Lavoro (delibera del Collegio Docenti del 5 Dicembre 2022):

- Terzo anno: all'alunno/a vengono riconosciute 34 ore FSL per l'intero anno all'estero o un numero di ore ridotto proporzionalmente per periodi all'estero di durata inferiore (12 ore fino a 3 mesi (completati), 22 ore da 3 a 6 mesi). Le 46 ore di attività di formazione obbligatorie, previste nel terzo anno, potranno essere tutte o in parte rimandate agli anni scolastici successivi.
- Quarto anno: all'alunno/a vengono riconosciute 34 ore FSL per l'intero anno all'estero o un numero di ore ridotto proporzionalmente per periodi all'estero di durata inferiore (12 ore fino a 3 mesi (completati), 22 ore da 3 a 6 mesi).

Durante il periodo all'estero, lo studente mantiene i contatti con il Tutor e con i compagni di classe e si obbliga a relazionare periodicamente circa la realizzazione del suo piano formativo all'estero e di quello italiano.

Lo studente non è assente dalle lezioni, ma le sta svolgendo in altra sede.

Al termine del periodo all'estero, l'alunno dovrà sostenere, nell'apposita sessione, prove integrative (scritte e/o orali) che verteranno sui livelli minimi di abilità e conoscenze nelle discipline o negli argomenti che il CdC individuerà come essenziali ai fini del successo formativo dello/a studente/ssa, una volta che si sia reinserito/a nella classe di appartenenza.

Il Consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Al termine degli accertamenti, dopo aver tenuto conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, il Consiglio di classe perviene ad una valutazione globale. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa scolastica.

Escludendo che le prove integrative siano da ritenersi esami di idoneità, qualora l'accertamento rilevi carenze in alcune discipline, il Consiglio di classe indica allo studente opportuni percorsi a sostegno e completamento della preparazione prevista per l'anno scolastico successivo; l'esito di tali percorsi contribuisce alla valutazione globale delle discipline dell'anno in corso. Le prove alla fine dei percorsi di sostegno dovranno essere comunque svolte entro la fine dell'anno solare. Per indicazioni più dettagliate sulle prove integrative e sulle operazioni di scrutinio e di attribuzione del credito scolastico, si rinvia al [Regolamento mobilità internazionale](#).

Carriera Alias

Il Liceo Meucci garantisce agli studenti e alle studentesse in transizione di genere (ai sensi della legge 164/1982) la possibilità di vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo, idoneo a favorire i rapporti interpersonali affinché siano improntati alla correttezza ed al reciproco rispetto della libertà e dell'inviolabilità della persona. Pertanto, è prevista l'attivazione della "carriera alias" che prevede l'assegnazione di una nuova identità anagrafica provvisoria scelta dallo studente o dalla studentessa. È una modifica della carriera reale e rappresenta l'anticipazione dei provvedimenti che si renderanno necessari al termine del procedimento di transizione di genere.

Borse di studio

Borsa di studio per merito

Art. 1 - Il Consiglio di Istituto del Liceo Meucci ha deliberato l'istituzione di una borsa di studio per merito.

Art. 2 - La borsa sarà assegnata annualmente ai due studenti del quinto anno che risultino più meritevoli per percorso di studi, indipendentemente dall'indirizzo frequentato.

Art. 3 - Il percorso di studi valutato sarà l'intero quinquennio.

Art. 4 - Requisito indispensabile sarà la condotta irrepreensibile ed esemplare tenuta nel corso dei 5 anni. Art.

5 - Le due borse avranno un ammontare di 900 euro cadauna.

Art. 6 - I candidati meritevoli verranno individuati dalla segreteria didattica, confrontando singolarmente

le medie matematiche dei voti finali dei 5 anni e, in caso di dubbio, confrontando la media matematica di tali medie.

Art. 7 - I curricula dei candidati individuati verranno proposti al Consiglio di Istituto che procederà al loro esame, al confronto delle medie e all'assegnazione delle due borse di studio.

Art. 8 - I profili dei candidati, sottoposti all'esame del Consiglio di Istituto, saranno secretati: i curricula riporteranno la dicitura Candidato A, Candidato B, e così di seguito.

Art. 9 - Il giudizio del Consiglio di Istituto, che costituisce Commissione Esaminatrice, è insindacabile.

Art. 10 - Qualora gli studenti individuati dal Consiglio di Istituto per l'assegnazione delle due borse risultassero essere più di due, a parità di condizioni, il premio totale (somma delle due borse) verrà diviso per il numero degli studenti individuati.

Borsa di studio "Ferdinando Mazza"

Art.1 - La Borsa di Studio viene attribuita annualmente, ad ottobre - novembre di ciascuno anno scolastico, alla studentessa o allo studente che abbia frequentato il primo anno del Corso di Laurea in MATEMATICA nell'anno accademico precedente, che sia in regola con gli esami, e che si sia diplomato presso il Liceo Meucci, sostenendo con esito positivo gli esami di Stato. Qualora non vi fossero alunni iscritti a Matematica, si accoglieranno anche candidature di studenti iscritti al corso di Laurea in Fisica, nel rispetto dei medesimi criteri di cui sopra.

Art.2 - La Borsa di Studio, offerta dal Liceo Scientifico "A. Meucci" di Aprilia, ha un valore di € 700,00 e intende essere di sostegno e di incoraggiamento per il proseguimento degli studi indicati nell'art.1

Art.3 -- Le domande degli interessati dovranno pervenire alla Segreteria del Liceo stesso entro il 30 ottobre immediatamente successivo all'Esame di Maturità. Gli studenti e le studentesse neoiscritte/i a Matematica (o a Fisica), pertanto, inoltreranno la domanda per l'anno successivo. Le stesse domande dovranno essere integrate con la seguente documentazione:

- Certificato (o copia) iscrizione universitaria al corso di laurea in Matematica (o Fisica nel caso indicato nell'art 1).
- Autocertificazione sullo stato di famiglia con eventuali annotazioni ritenute valide per la valutazione della Commissione esaminatrice.

La valutazione della situazione economica del richiedente determinata ai sensi dei DD.Lgs. 109/98 e 130/2000 sulla base dell'indicatore ISEE.

La dichiarazione che il richiedente è a conoscenza che, nel caso di corresponsione della borsa di studio, potrà essere applicato nei suoi confronti l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite.

In caso di più candidature si terrà conto della media dei voti conseguiti. Per questo motivo, gli studenti che parteciperanno al bando dovranno far pervenire alla segreteria del Liceo, entro il giorno 30 settembre del primo anno di Corso di Laurea, anche la certificazione degli esami sostenuti durante l'anno e la relativa valutazione. A parità di punteggio costituirà titolo di preferenza la minore disponibilità economica della studentessa o dello studente.

Art.4 - La Commissione esaminatrice sarà costituita da:

- Il prof. Palmieri e il prof. Mingione, promotori della borsa di studio
- Il Dirigente Scolastico del Liceo
- Il presidente del Consiglio di Istituto
- La prof.ssa Sabbatini
- Un componente della famiglia del prof. Mazza

Art.5 - L'assegnazione della Borsa di Studio avrà luogo durante una cerimonia organizzata allo scopo.

Art.6 - Sulla base delle domande pervenute, la commissione preposta ad assegnare la borsa di studio elaborerà una graduatoria, per la stesura della quale verranno presi in considerazione gli elementi di cui agli articoli 1 e 3.

Art.7 - Nel caso in cui non ricorrano le condizioni per l'assegnazione della borsa di studio, essa verrà assegnata l'anno successivo.

Servizi

Servizi agli studenti

L'Istituzione, nei limiti delle sue risorse, è attenta ai bisogni degli studenti e ad essi offre una serie di servizi.

- Per garantire il diritto allo studio, nel caso in cui la famiglia si trovi in una situazione di particolare difficoltà, gli studenti possono richiedere libri di testo in comodato. La fornitura dei testi può essere completa o parziale in relazione ad una graduatoria che viene stilata tra i richiedenti sulla base di un regolamento consultabile sul sito della scuola a questo [link](#).
- Per contribuire al benessere degli studenti, viene attivato ogni anno, previa pubblicazione di apposito bando di gara, uno sportello di ascolto psicologico. Allo sportello possono accedere quanti (alunni, genitori, docenti, personale Ata) lo ritengano utile per avere la possibilità di un ascolto attivo da parte di una figura qualificata.
- Per l'espletamento delle pratiche burocratiche inerenti alla scuola, la Segreteria riceve tramite appuntamento da concordare via email. Si rammenta che i contatti con la Segreteria possono avvenire tramite e-mail.

Per ogni particolare esigenza il Dirigente Scolastico è costantemente a disposizione degli studenti.

La vita degli studenti nella scuola è regolata da una serie di norme indicate dal [Regolamento d'Istituto](#) che è consultabile sul sito della scuola.

Servizi alle famiglie

La Scuola pone particolare attenzione alle relazioni con i genitori nell'ottica della trasparenza e della semplificazione delle procedure e allo scopo di stabilire una proficua collaborazione. Il Dirigente Scolastico e l'ufficio di vicepresidenza sono disponibili, previo appuntamento da concordare via email, al ricevimento dei genitori.

- L'accesso all'Ufficio di Segreteria è possibile solo previo appuntamento da concordare tramite e-mail. Si rammenta che i contatti con la Segreteria possono avvenire tramite e-mail.
- I docenti sono disponibili a incontri telematici e/o anche presso l'Istituto con i genitori di singoli studenti, previo appuntamento, da concordare tramite email (gli indirizzi di posta elettronica sono disponibili sul sito della scuola sotto la voce Contatti docenti).
- La scuola ha in uso il registro elettronico per consentire alle famiglie un monitoraggio continuo dell'andamento scolastico dei propri figli.
- La scuola garantisce un regolare aggiornamento del sito istituzionale (<https://liceoaprilia.edu.it>) per fornire una costante e ufficiale informazione.

Regolamenti

Il funzionamento della Scuola è garantito dal rispetto di alcuni regolamenti che sono pubblicati e consultabili sul sito del Liceo. La scelta di pubblicare i testi dei regolamenti sul sito si ascrive alla volontà di dare loro la massima diffusione in una logica di trasparenza che si ritiene essere alla base di un positivo rapporto tra Istituzione, studenti e genitori. I [Regolamenti](#) sono consultabili sul sito web, nell'area dedicata alle *Carte della scuola*.

Privacy Policy

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (ad esempio tramite il sito web <https://liceoaprilia.edu.it>) con opportune relazioni scritte e/o audio- visive. In tali contesti, le foto e i video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art.9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati e di limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione scolastica. I

documenti relativi alla Privacy Policy sono disponibili sul sito della scuola nella sezione dedicata alla [Privacy](#).

Sicurezza

La scuola ha la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti e delle altre componenti scolastiche, in quanto luogo privilegiato e deputato per la promozione della salute a favore di tutti coloro che operano al suo interno e nell'ottica di un miglioramento duraturo dello stile di vita. Il D. Lgs.81 del 9 aprile 2008 recepisce in Italia le direttive della Unione Europea atte a promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Il D. Lgs.81/08 si applica alla scuola tenendo conto delle particolari esigenze del servizio, individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione col decreto 19 settembre 1998, n. 382. Il Liceo Meucci è particolarmente attento alla sicurezza dei propri alunni e del proprio personale. La promozione della cultura della sicurezza, è, infatti, elemento fondamentale trasversale a tutte le discipline nel percorso scolastico poiché attiene al bisogno primario di salute e conservazione di sé dell'essere umano; essa favorisce l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio e l'acquisizione di un corretto stile di vita da parte degli alunni.

I documenti relativi alla sicurezza sono disponibili anche sul sito della scuola nella sezione [Sicurezza](#).

ORGANIZZAZIONE

Scelte organizzative e gestionali

La scuola è un'organizzazione molto complessa il cui funzionamento è garantito dall'armonica collaborazione di professionalità individuali e competenze collegiali.

Il modello organizzativo, di seguito schematizzato, è finalizzato a favorire uno sforzo unitario, di cui il Dirigente è garante, verso il raggiungimento della migliore qualità possibile sia funzionale sia didattica in termini di efficienza, efficacia e produttività.

In estrema sintesi si specificano di seguito la composizione e le funzioni di alcuni degli elementi dell'organigramma:

- Il **Dirigente Scolastico (DS)** ha la rappresentanza legale dell'istituzione e ne garantisce il buon funzionamento nel rispetto delle norme e delle leggi.
- Il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)** è il principale collaboratore del Dirigente; organizza, sovrintende e coordina l'operato del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario; ha la responsabilità degli aspetti amministrativi e contabili.
- I **Collaboratori del Dirigente** sono docenti chiamati a svolgere, su delega del Dirigente, importanti compiti gestionali ed organizzativi.
- Il **Consiglio di Istituto**, organo collegiale elettivo costituito dai rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli studenti e del personale ATA, ha il compito di deliberare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, cui l'azione amministrativa e didattica deve conformarsi, e di approvare il Programma Annuale e il Conto Consuntivo della scuola.
- Il **Collegio dei Docenti**, organo collegiale costituito da tutti i docenti in servizio nell'a.s., ha il compito di deliberare le scelte programmatiche e progettuali che qualificano l'offerta formativa della scuola vagliandone la validità didattica e di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Il **Consiglio di Classe**, l'insieme cioè dei docenti di una classe, opera le scelte programmatiche e metodologiche per garantire l'unitarietà del processo educativo e svolge la funzione valutativa dei percorsi dei singoli studenti.
- Il **Dipartimento disciplinare** è il luogo del confronto tra docenti della stessa area disciplinare, volto a favorire una positiva contaminazione tra le diverse esperienze professionali e scelte proficue nella definizione dei curricula.
- Le **Funzioni strumentali (FF.SS.)** sono docenti che hanno il compito di presiedere, promuovere e coordinare attività in particolari settori della vita della scuola, nonché quello di collaborare con la Dirigenza per la redazione del RAV e della rendicontazione sociale.
- Il **Comitato di Valutazione**, organo presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito da una rappresentanza dei docenti, dei genitori, degli studenti e dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha la funzione di individuare i criteri per la valorizzazione del servizio del corpo docente. La sola componente docente ha anche il compito di esprimere parere sul superamento del periodo di prova dei docenti neo-immessi in ruolo.
- La **Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)** è l'organo eletto da tutti i lavoratori dell'Istituzione con il compito di "contrattare" con il Dirigente Scolastico la migliore applicazione di quanto previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro.

Risorse umane

Il Liceo Meucci conta una popolazione studentesca di circa 1400 studenti. Ne consegue che il numero dei docenti dell'organico di diritto supera ampiamente il centinaio.

Nell'anno scolastico 2025-2026, il numero dei docenti di ruolo è superiore ai 3/4 del totale. Negli ultimi due anni, si è notato un aumento del numero dei docenti di ruolo– anche grazie alle nuove immissioni –, il che ha consentito di ridurre il tasso di precarietà che per molti anni ha caratterizzato il liceo di Aprilia, in virtù soprattutto della posizione geografica della cittadina, luogo di “passaggio” al confine tra due province.

I dati registrati al SIDI, a novembre 2025, indicano in 105 il numero dei docenti componenti l'organico di diritto e in 92 il numero dei docenti di ruolo. In verità, tali dati risultano non del tutto corrispondenti alla situazione reale del liceo: attualmente sono in servizio 122 docenti di ruolo e 35 con contratto a tempo determinato (pari a circa il 22% del totale).

Il personale tecnico e amministrativo si compone di 34 unità, di cui 25 di ruolo.

Organigramma

ORGANIGRAMMA 2025/26	
PRESIDENZA	
Dirigente scolastico	De Angelis Laura
VICEPRESIDENZA	
Primo Collaboratore	Valente Alessandra
Secondo Collaboratore	Iovino Rossella
Responsabile di plesso B	Boni Daniela, Ciccarelli Michela, Colapinto Giuseppina
ARTICOLAZIONE UFFICI	
DSGA	Diana Maria Teresa
Ufficio amministrativo	Pierini Roberta, Andreone Ersilia
Ufficio affari generali e protocollo	D'Arienzo Palmina
Ufficio del Personale	D'Ascenzi Maria Pia, Della Medaglia Maddalena Teresa, Tammaro Simona
Didattica	D'Ascenzi Sonia, Magnotta Maria, Caissutti Teresa, Carusone Natalia
FUNZIONI STRUMENTALI	
Inclusività, orientamento in entrata, DSA e sportello psicologico	Agnoloni Marco, Fusco Ida, Rea Alessandra
PTOF	Lautizi Matteo
Valutazione interna esterna, prove Invalsi	Di Nucci Francesco
Sportelli di recupero Peer to peer	Petea Mario, Fele Mattia
Viaggi e stage linguistici	Passa Davide, Sorrentino Mara
DIPARTIMENTI	
Disegno e Storia dell'Arte	Civili Piero
Francese	Savioli Francesca
Inglese	Santilli Chiara
Lettere	Sparacino Oriana, Rea Alessandra
Matematica, Fisica, Informatica	Sorbera Irene
Religione	Boccucci Antonella

Scienze Umane Diritto ed Economia	Dama Christian
Scienze Motorie	Peluso Cassese Giuseppe
Scienze Naturali	Cenci Alfredo
Spagnolo	Catelli Maria Assunta
Storia e Filosofia	Morabito Bruno

REFERENTI	
FSL	Grieco Elena
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Paiella Federica
SOSTEGNO	Calandro Federica, Dell'Aquila Jessica
PROGETTO GIRASOLE	Petea Mario
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Petea Mario
BIBLIOTECA - LIBRI IN COMODATO D'USO	Caiazzo Sandra
COMMISSIONE ORARIO	Migliorato Arianna
ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNALIERA	Migliorato Arianna
COMMISSIONE ELETTORALE	Petea Mario, Caiazzo Sandra
EDUCAZIONE CIVICA	Boni Daniela
LABORATORIO FISICA	Romagnoli Nadia
LABORATORIO SCIENZE - CHIMICA	Cenci Alfredo, Pieralisi Roberta
ANIMATORE DIGITALE	Scola Nicoletta
TEAM DIGITALE	Sorrentino Mara, Pasquali Marco, Di Nucci Francesco
ORIENTAMENTO	Paiella Federica
REFERENTE INSERIMENTO IN PIATTAFORMA dei PFP (Piano Formativo Personalizzato per studenti atleti)	Paiella Federica
DSA- BES	Fusco Ida
COMMISSIONE COLLAUDO	Scola Nicoletta, Di Nucci Francesco

RSU D'ISTITUTO	
Personale ATA	Esposito Antonella
Personale Docente	Sparano Virginia Morabito Bruno

ORGANIGRAMMA SICUREZZA	
Emanazione dell'ordine di evacuazione	De Angelis Laura
	Valente Alessandra Boni Daniela
	Boni Daniela, Colapinto Giuseppina, Ciccarelli Michela (plesso B)
Diffusione ordine di evacuazione	Coll. Scolastici in servizio
Controllo operazioni di evacuazione ai vari piani	Coll. Scolastici in servizio
	Docenti in classe

Chiamata telefonica e servizi di emergenza	DSGA e Portineria
	Coll. Scolastici in servizio - Responsabili di plesso
Interruzione erogazione (Gas, Energia, Acqua)	Proietti Dino
	Coll. Scolastici in servizio
Controllo periodico estintori, idranti e altri dispositivi antincendio	Ditta esterna
	RSPP
	Coll. Scolastici Addetti Antincendio
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Coll. Scolastici in servizio
Controllo apertura di porte e cancelli sulla via pubblica, interruzione del traffico	Coll. Scolastici in servizio
Preposti	DSGA
	Grieco Elena
	Cenci Alfredo - Pieralisi Roberta
	Boni Daniela - Scola Nicoletta
Primo Soccorso - Plesso A	D'Arienzo Palmira
	D'Ascenzi Maria Pia
	D'Ascenzi Sonia
	Lorenzi Maria Luisa
	Moscarello Giulio
	Paiella Federica
	Ragosta Angelina
	Sabbatini Simonetta
	Salonia Raffaele
Elena Grieco	
Primo Soccorso - Plesso B	Antonio Caddeo
	Lorenzi Maria Luisa
	Salonia Raffaele
	Ragosta Angelina
	Paiella Federica
	Grieco Elena
	Moscarello Giulio

Organico di potenziamento assegnato

Per l'A.S. 2025-2026, le unità di personale in organico di potenziamento sono in numero di cinque per le seguenti classi di concorso:

Attività	Unità di personale	Classe di Concorso	Denominazione
<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Recupero• Potenziamento• Valorizzazione delle eccellenze	1	A013	Greco
	1	AB24	Inglese
	1	ADSS	Sostegno
	2	A046	Diritto
	1	A018	Filosofia e Scienze Umane

Formazione

La formazione in servizio del personale docente rappresenta una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per il rafforzamento della comunità professionale dell'Istituto. In un contesto educativo in continua evoluzione, caratterizzato da nuove esigenze formative, sociali ed emotive, il Liceo riconosce il valore di una formazione permanente orientata sia allo sviluppo delle competenze professionali, sia alla promozione del benessere individuale e organizzativo.

In questa prospettiva, la progettazione del Piano di formazione dei docenti per il prossimo triennio è stata preceduta dalla rilevazione dei bisogni formativi, realizzata attraverso una consultazione interna mediante modulo Google. Tale modalità ha consentito la partecipazione ampia e consapevole del corpo docente, valorizzandone il contributo attivo nella definizione delle priorità formative dell'Istituto.

Dall'analisi delle risposte pervenute è emersa una chiara indicazione rispetto agli ambiti considerati maggiormente significativi per lo sviluppo professionale dei docenti.

In ordine decrescente di preferenze, i cinque ambiti individuati sono:

- la motivazione e le strategie per attivarla nei processi di insegnamento-apprendimento;
- l'aggiornamento disciplinare, finalizzato al consolidamento e all'innovazione dei saperi specifici;
- le strategie didattiche innovative, con particolare attenzione alle metodologie attive e inclusive;
- lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come competenza fondamentale nella gestione della relazione educativa;
- il controllo dell'ansia e dello stress, in un'ottica di tutela del benessere psico-fisico dei docenti.

Il Piano di formazione sarà pertanto articolato in percorsi coerenti con gli ambiti sopra indicati, privilegiando modalità formative flessibili quali laboratori, workshop, attività di ricerca-azione e momenti di confronto tra pari. Le iniziative formative saranno progettate in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, con gli obiettivi del PTOF e con le priorità individuate dal RAV e dal Piano di Miglioramento, con l'intento di sostenere l'innovazione didattica, la qualità dell'insegnamento e il benessere della comunità scolastica nel suo complesso.

Formazione specifica verrà attivata, qualora necessario, per le innovazioni/obblighi introdotti dall'evoluzione normativa (es. IA).

A partire dall'a.s. 2025-2026 il Liceo Meucci è diventato Hub Formativo, ovvero sede di esperienze formative e laboratoriali in ambienti digitali avanzati, progettati dalle Équipe Formative Territoriali.

Le attività si svolgeranno in presenza (ed eventualmente anche blended e on line) presso la scuola e saranno organizzate in due formati: HUB DOC, percorsi blended per DS e docenti in orario extrascolastico e HUB CLASS, rivolti alle classi in orario scolastico. I workshop permetteranno di sperimentare metodologie innovative e tecnologie educative, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali secondo i framework DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'attività formativa rafforzerà la cultura dell'innovazione nella scuola e consoliderà la rete territoriale, attraverso collaborazioni e iniziative condivise.

Le finalità saranno:

- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali di docenti e studenti attraverso esperienze laboratoriali basate su DigComp 2.2 e DigCompEdu, favorendo un uso consapevole, critico e professionale delle tecnologie.
- Potenziare l'innovazione didattica dell'Istituto mettendo a disposizione ambienti digitali avanzati, metodologie attive e strumenti di sperimentazione utili alla progettazione di percorsi didattici di qualità. –
- Rafforzare il ruolo dell'Istituto come polo territoriale di riferimento per la formazione digitale, creando reti di collaborazione con altre scuole.
- Favorire l'orientamento in ingresso, offrendo agli studenti del territorio attività concrete, motivanti e orientanti legate al mondo dell'innovazione e della didattica digitale.
- Sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso momenti formativi strutturati, blended e certificati su Scuola Futura, incentivando la partecipazione a percorsi di sviluppo continuo.
- Valorizzare la partecipazione attiva degli studenti dell'Istituto anche in ottica PCTO, coinvolgendoli nelle attività di accoglienza e supporto durante gli HUB.

Il personale ATA verrà formato così da accelerare e migliorare il processo di dematerializzazione già in atto da qualche anno. Particolare attenzione sarà prestata alle novità/obblighi riservati alle segreterie.

Erasmus+

Il regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del consiglio del 20 maggio 2021 ha istituito Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. Erasmus+ offre al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico. Il personale della scuola può insegnare per un certo periodo presso un istituto di un paese partecipante al programma o paese partner, ossia gli Stati membri dell'UE, i membri dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE) e i paesi in via di adesione, i paesi candidati e i potenziali candidati.

Dall'a.s. 2023/2024 il Liceo aderisce al progetto dell'Unione Europa con la partecipazione del personale scolastico.